Lire 10 la copia - Fuori Zona A Lire 15

Anno I - N. 122 - Domenica 27 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93834 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94041.

Abbonamenti (Zona A): Anno L. 2300 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C/C Postale 11/5328

Chi tutela i confini del Territorio Libero?

Gli stenti che accompagnano il nascere del Territorio Libero si ripercuotono con singolare fedeltà in quello che, geograficamente parlando, è il primo atto che deve sanzionare tale nascita: il tracciamento sul terreno dei confini fissati in occasione della Conferenza per la pace.

E' noto ormai a tutti come le operazioni per la delimitazione di un confine si svolgano in due tempi distinti: nella prima fase, a carattere provvisorio, viene riportata sul terreno la linea indicata nel Trattato di pace, escludendo qualunque contestazione su eventuali rettifiche basate su argomentazioni economiche o geografiche; scopo di tale tracciamento provvisorio, che deve essere portato normalmente a termine in un tempo brevissimo, è quello di stabilire la zona delle rispettive sovranità al momento nel quale il Trattato di pace entra in vigore, in modo da consentire l'effettiva presa di possesso da parte delle nuove autorità alle quali i territori passano in amministrazione.

Nella seconda fase, si addiviene al tracciamento definitivo, che deve essere concordato fra i Governi interessati tenendo conto, questa volta, delle necessità geografiche ed economiche locali mediante rettifiche o compensazioni la cui entità è però limitata dalle condizioni poste in proposito dal Trattato di pace. Nel caso nostro, le limitazioni in parola escludono rettifiche che si scostino per più di 500 metri dalla linea del Trattato, o che spostino sotto altra sovranità villaggi con più di 500 abitanti, strade o ferrovie importanti, centrali idriche od elettriche.

Nella prassi adottata finora, sia il tracciamento provvisorio, che quello definitivo, sono lasciati alle Delegazioni degli Stati direttamente interessati, Delegazioni che operano però sotto il controllo di una Commissione composta dei rappresentanti delle quattro grandi Potenze firmatarie del Trattato (America, Inghilterra, Francia, Russia); tale Commissione interviene tutte le volte che le Delegazioni non riescono a trovare una formula di accordo.

Ma, nel caso del Territorio Libero, le cose si presentano in una forma affatto diversa. Essendo il tracciamento del confine provvisorio, in questo caso, precedente alla costituzione giuridica del Territorio stesso, e non avendo quindi questo una rappresentanza ufficiale, la tutela di questo primo interesse del nascente Stato viene assunta dai rappresentanti delle quattro grandi Potenze in quella stessa Commissione di controllo della quale si è parlato poc'anzi; Commissione che [illegible] duplice veste di fiduciaria della parte interessata e di giudice.

Non ci possiamo nascondere i pericoli che sono nascosti in questa ambigua figura giuridica attribuita alla Commissione delle quattro Potenze; [illegible] la Jugoslavia, [illegible] una Delegazione che difende [illegible] i propri interessi.

Purtroppo non sono molti i mezzi che potrebbero venire invocati per ovviare alla precarietà della situazione che, per forza di cose, si è venuta a creare. Il correttivo migliore sembra [illegible] essere senz'altro quello di chiamare una rappresentanza di cittadini del futuro Territorio Libero investita di voto consultivo, perchè assista ai lavori di confinazione e conforti la Commissione delle quattro grandi Potenze con il suo consiglio; tale rappresentanza dovrebbe essere d'altronde assai gradita alla nominata Commissione, che potrebbe scaricare così almeno moralmente parte della responsabilità che tanto gravemente pesa su di essa.

Non si creda infatti che, trattandosi di tracciamento provvisorio, e cioè in sostanza di un compito prettamente tecnico qual è quello di tradurre sul terreno una linea già tracciata sulla carta topografica e per di più descritta nel Trattato, i lavori siano privi di difficoltà: le infinite discussioni, sorte a riguardo di presunte divergenze fra il testo e la carta nella zona di Gorizia, debbono infatti insegnare a questo riguardo. Da parecchi mesi si sta discutendo intorno a Gorizia fra le parti interessate; ed ancora una soluzione non è stata trovata, nè sembra prossima ad essere trovata.

Poichè siamo in argomento, risponderemo ancora ad una domanda che forse molti lettori, e specialmente quelli che la domenica frequentano il Carso, si saranno posta. Alcuni mesi or sono fu iniziata la picchettazione della presunta linea di confine fra il Territorio Libero da un lato, l'Italia e la Jugoslavia dall'altro.

Qual è il significato di questi lavori? Da chi furono essi ordinati, e con quale scopo? Da chi furono eseguiti, e con quali mezzi? Da chi furono pagati?

Qui purtroppo bisogna rifarsi agli arbitri ai quali abbiamo assistito in un passato recentissimo, fatti ad opera di qualche poco scrupoloso amministratore della cosa pubblica; arbitri fortunatamente stroncati dalla pronta azione del Governo alleato con l'inchiesta sullo scandalo dei Lavori pubblici.

Con atto che non ha precedenti e che non trova alcuna giustificazione giuridica, la Divisione Lavori pubblici incaricò mesi addietro un ingegnere operante a Trieste, lo stesso al quale si deve l'iniziativa dell'autostrada Trieste-Padriciano, di provvedere al tracciamento del confine provvisorio. Tale lavoro fu naturalmente svolto senza alcun preventivo accordo nè col Governo italiano, nè con quello jugoslavo; di guisa che esso rappresenta un'iniziativa unilaterale priva di qualsiasi valore giuridico e pratico. La linea tracciata non ha avuto e non avrà perciò altro effetto che quello di gettare un ingiustificato allarme fra le popolazioni, con possibili ripercussioni politiche ed economiche; e rappresenta perciò un inutile, anzi dannoso sperpero del pubblico denaro. A parte ciò è inutile dire che, considerati i pressupposti, le operazioni svolte non dànno nessuna garanzia di serietà tecnica, in quanto realizzate da personale improvvisato e del tutto novizio a lavori del genere.

Questi, in brevi parole, i lineamenti tecnici fondamentali del problema dei confini per il Territorio Libero; occorrerebbe ancora aggiungere qualche parola sul lato politico del problema, che presenta sostanzialmente due aspetti distinti: il tracciamento del confine nella zona A, e quello nella zona B.

Ma qui si uscirebbe dal tema proposto, per invadere un campo ancora più difficile e malsicuro; campo che volentieri lasciamo alla penna di altri.

ANTONIO MARUSSI

IL TRATTATO DI PACE IN UN CAUSTICO ESAME DI NITTI

Le responsabilità del fascismo non pesano soltanto sull'Italia

All'affermazione dell'oratore: "Invidio il mio amico Orlando che dirà di no,, il Presidente della Vittoria grida dal suo banco: "No! No! No!,,

ROMA, 26 — Ancora aula affollatissima, quest'oggi alla Costituente nella seduta pomeridiana. Prende per primo la parola l'on. CICERONE, dell'U. Q., uno dei più giovani deputati.

Egli respinge le accuse che si muovono al popolo italiano, d'essere fascista e imperialista, affermando che fra gli stessi vincitori, che oggi hanno ingaggiato una lotta anticomunista, è patente la possibilità d'una instaurazione fascista. Poichè per noi occorre scegliere una via, non dobbiamo essere nè con la Russia nè con gli americani, poichè la massa dei lavoratori non combatterebbe domani contro i sovietici; perciò è meglio astenersi dai blocchi e, se la ratifica è suggerita solo da promesse di cui non possiamo fidarci, è meglio non ratificare.

Prende poi, ascoltatissimo, la parola l'on. NITTI ed il suo discorso è improntato dalla sottile mordacità che gli è propria: la voce dallo statista ottantenne è vellutata e dimessa, ed anche quando ribatte le interruzioni non aumenta mai di tono.

Durante il suo discorso odierno uomini e cose di tutto il mondo hanno affollato attraverso la sua parola l'aula di Montecitorio. Egli ha così rievocato Machiavelli e Cristoforo Colombo, due italiani che senza saperlo hanno rovinato l'Italia; Lord Drummond, segretario generale della defunta Società delle Nazioni, il quale sarebbe stato molto bene in camicia nera; il grande finanziere americano Mellon, che venuto a Roma nel ventennio aveva poi scritto che libertà in Italia c'era; una relativa libertà!; e così tanti altri: Chamberlain e Laval, gli accademici di Francia e i grandi capi musulmani. Una folla enorme di personaggi di cui Nitti ha detto che furono o volevano essere fascisti. E tutto questo perchè l'eminente parlamentare ha voluto dimostrare che non è giusto che soltanto l'Italia paghi le conseguenze del fascismo, quando un po' dappertutto c'erano dei fascisti.

«Il fascismo, ha detto Nitti, non è un fenomeno italiano; il fascismo è un fenomeno europeo e americano; è la manifestazione politica delle classi ricche e del capitalismo.

«Perchè — si è poi chiesto l'on. Nitti — dobbiamo ratificare anticipatamente il trattato di pace? Si dice che l'Inghilterra e l'America abbiano fatto pressioni, ma a me questo non risulta. Si dice che ciò serve a migliorare la nostra situazione, ma questa è una menzogna. Questo trattato umiliante che ci offende dovrà essere ratificato ma almeno allontaniamo da noi l'amaro calice finchè possibile. D'altronde se vogliamo risorgere non dobbiamo ogni momento dichiarare di essere vinti. La Francia è stata battuta più di noi, ma non lo dice; dice anzi di avere vinto».

Dopo avere criticato l'ottimismo della nostra politica estera e dopo avere detto che l'America non ci regalerà niente, ma che essa è costretta a darci per suo interesse quello di cui noi abbiamo bisogno, ha aggiunto di non poter più escludere che vi sia nell'aria pericolo di guerra.

Avviandosi alla fine del suo discorso, durato un'ora e mezzo, ha affermato che l'Italia pur costretta a ratificare quando verrà il momento, deve elevare una fiera protesta contro il trattato perchè esso non solo offende noi, ma anche la giustizia internazionale. «Non vi è nessun Paese in Europa che sia rinato quattro volte come il nostro. Noi rinasceremo ancora, ma bisogna affermare questa volontà comune. Io invidio Benedetto Croce che nel suo mondo astratto può dire di no a questo trattato; invidio il mio amico Orlando, che dirà di no».

L'on. ORLANDO, che siede a fianco dell'on. Nitti, grida infatti: «No! No!».

«Noi — prosegue Nitti — non possiamo dire questo «no» perchè dobbiamo pensare ai nostri figli. Non sia però la ratifica immediata». Egli vorrebbe trovare una formula che il Governo potesse accettare e propone che la Camera autorizzi il Governo a ratificare non appena il documento sarà perfetto con la ratifica della Russia. Chiede che tutti si uniscano nell'ideale della Patria [illegible]

[illegible] date dal nostro lavoro, dimenticando il grande contributo del nostro esercito e della nostra marina; ma non ci avete umiliati perchè noi ci siamo posti su un piano morale più alto del vostro. Noi accettiamo il trattato per risollevarci. Da oggi le terre che ci avete tolto saranno più italiane che mai. Nelle colonie rimarranno le tracce della nostra civiltà. Se voi avete dimenticato i nostri morti della guerra di liberazione, noi non abbiamo dimenticato i vostri e anche per essi voi non avreste dovuto presentarci questo indegno trattato».

L'on. NOBILE, comunista indipendente che è stato l'ultimo a parlare oggi, ha esaminato le clausole militari del trattato. «La nostra Italia democratica — ha detto — viene considerata nientemeno che come un possibile futuro aggressore e perciò ci hanno lasciati senza difesa, alla mercè dello straniero.

Questo trattato non è una pace; è un odioso compromesso fra i vincitori, fatto a nostre spese. Noi abbiamo il dovere categorico di rifiutare la ratifica se non ne abbiamo una impellente necessità, anche perchè l'anticipata ratifica potrebbe significare che ci schieriamo per un blocco contro l'altro, mentre il nostro dovere è quello di mantenerci neutrali».

Nella seduta del mattino della Costituente si è entrati nella fase di rifinitura della «patrimoniale». Sono state infatti risolte tutte le questioni che erano rimaste in sospeso. Resta così stabilito che il minimo imponibile sarà di tre milioni, come prevedeva il progetto. Identiche al progetto rimarranno anche le aliquote dell'imposta.

Il dibattito sulla ratifica si concluderà probabilmente martedì con la votazione; lunedì parlerà Togliatti e in quell'occasione si prevede l'attacco più violento e più ispirato dall'alto che il leader comunista abbia mai fatto al Governo. Nei corridoi di Montecitorio aleggia una certa atmosfera di crisi, peraltro non molto allarmante, poichè è dubbio che i comunisti, coinvolgendo nella ratifica tutta la politica estera, riescano a porre la questione della fiducia al Governo. Inoltre, le vacanze della Costituente serviranno forse a frustrare molte manovre.

Il problema della Germania e del carbone

La Francia intransigente nelle sue rivendicazioni

PARIGI, 26 — Il problema del carbone e di conseguenza della Ruhr con estensione a tutto il complesso problema della rinascita tedesca, continua ad essere il problema centrale non solo a Parigi, ma anche a Londra e Washington. [illegible]

[illegible] unanime di fiducia. Il nazionalismo francese e i suoi timori di una rinascita tedesca hanno avuto il sopravvento su ogni concetto estensivo di cooperazione economica europea, anche se Bidault ha riaffermato la propria fiducia nel piano Marshall e la speranza che la Russia non si astenga a lungo dalla collaborazione. Tutto per salvare la crisi in atto dell'Europa e per prevenire quella latente degli Stati Uniti se non troveranno uno sbocco ai loro prodotti.

A Londra, per altri aspetti più inerenti alle enormi difficoltà interne, aumentate dal rapido consumarsi del prestito americano e dal fallimento delle trattative commerciali con la Russia, ben tre Ministri hanno parlato oggi sulla situazione economica e sul carbone: Bevin, Morrison e Shinwell. [illegible]

[illegible] ste divergenze che toccano così da vicino l'attuazione del piano Marshall. Tanto più che Bidault a Parigi ha affermato che il problema tedesco va risolto in una Conferenza a quattro, Russia compresa.

Ma gli Stati Uniti, in tutte queste incertezze, non trascurano la loro preparazione militare; c'è stata l'unificazione dei dicasteri militari e Forrestal è stato nominato Ministro della Difesa, e quest'oggi Eisenhower, Capo di S. M., è partito per visitare le installazioni militari ed aeree nell'Alaska, base di partenza per l'Asia. A ciò va aggiunto che l'aviazione sperimenterà nel prossimo autunno nuove bombe da 200 quintali.

Laboriosa rinascita della flotta del Lloyd

UN'AMPIA ESPOSIZIONE DEL PRESIDENTE FORTI ALLA STAMPA SULLA SITUAZIONE E LE PROSPETTIVE DELLA GLORIOSA SOCIETA' TRIESTINA

[illegible]

La situazione postbellica

Con questi sentimenti il presidente ha iniziato la sua fatica, pronto a compiere ogni sforzo per mantenere in vita la Società e ricondurla al suo primitivo splendore. Molto l'avv. Forti si ripromette dall'appoggio solidale della cittadinanza: ed è perciò che d'ora in avanti tutti i problemi e la vita del Lloyd riceveranno vasta divulgazione. La ripresa pubblicazione del movimento delle navi rappresenta un primo passo verso tale più completa pubblicità.

Al termine della conversazione, l'avv. Forti ha letto una relazione che riassume la laboriosa rinascita della flotta sociale, tanto gravemente falcidiata dalla guerra. Da tale primo consuntivo risulta come il Lloyd Triestino stia gradualmente sviluppando la sua partecipazione ai traffici internazionali. Un certo cammino è stato percorso da quando, il 28 dicembre 1945, per la prima volta dopo la cessazione delle ostilità, un piroscafo lloydiano, il «Cherca», riprendeva il mare da Trieste, non più in regime di requisizione o noleggio, ma in diretto esercizio della Compagnia. Una data importante perchè segnava l'inizio della rinascita dopo il cataclisma della guerra. I risultati cui oggi si è pervenuti, pur in mezzo alle più dure difficoltà, sono tali da consentire un primo bilancio della attività lloydiana.

Gli indici più certi e significativi della ripresa sono offerti dalla consistenza del naviglio e dalla sua attuale utilizzazione. Sono note le condizioni in cui il Lloyd Triestino era venuto a trovarsi alla fine della guerra. Della flotta un tempo posseduta — 75 navi per complessive 621.533 tonn. di stazza lorda — rimanevano alla Compagnia 4 sole unità per 24.099 TSL, circa il 5%! Ben 61 navi erano state affondate o semi distrutte e 10 catturate. Superando difficoltà che la particolare situazione politica della città ha notevolmente aggravato, è riuscito al Lloyd, col costante fattivo appoggio del Governo italiano, di ricostituire un nucleo iniziale di navi e dare ad esso progressivo incremento. Oggi la flotta lloydiana è costituita da 16 navi per complessive 131.260 tonn. di stazza lorda, cifra di poco inferiore ad un quarto della consistenza prebellica.

Il primo nucleo di navi

Di queste 16 navi, 12 sono già in esercizio: l'«Isonzo» e il «Cherca» di 5400 tonn., le quali effettuano come prima della guerra un servizio commerciale, seppur non ancora regolare, fra l'Italia e l'Africa occidentale con periodicità circa bimestrale; il «Sistiana», del tipo Liberty, adibito a un servizio per Karachi, Bombay e Calcutta; i piroscafi «Alga», «Ambra», «Astra», «Duino», «Onda», «Perla», «Portorose» e «Spuma», tutte Liberty di circa 7000 tonn. (con il Sistiana» il Lloyd ne possiede complessivamente 9) che vengono impiegati nel traffico libero di merci tra l'Italia e l'America del Nord; infine la motonave «Salvore», presa a noleggio, attualmente in viaggio per Massaua, mentre la motonave «Carso», di 1000 tonnellate, di proprietà del Lloyd, è attualmente noleggiata per una più adatta utilizzazione alla «Tirrenia».

Trattasi di una serie di navi oceaniche da carico, particolarmente adatte ai traffici cui sono destinate, le quali, secondo i regolamenti della navigazione, non possono disporre di un numero di posti per passeggeri superiore a 12. Ne consegue che la presente attività lloydiana è da considerare esclusivamente sotto il profilo commerciale, la cui importanza ai fini degli approvvigionamenti non occorre sottolineare. Con le unità in esercizio il Lloyd Triestino reca infatti un contributo notevole ai traffici diretti ad assicurare i rifornimenti essenziali del Paese.

Questa è la caratteristica che impronta, nella fase attuale della ripresa, l'attività del Lloyd Triestino, prevista e predisposta sin dall'immediato periodo postbellico. Ma se essa è stata resa possibile dalla disponibilità, ben più difficile si presentava e si presenta tuttora il problema della ripresa dei servizi regolari misti e da passeggeri.

Le possibilità di acquisto

Gli sforzi del Lloyd Triestino hanno portato anche in questo campo a risultati considerevoli, in quanto la Società è potuta rientrare in possesso di quattro navi che hanno le caratteristiche richieste per il trasporto passeggeri, cui saranno man mano adibite, dopo i necessari lavori di riparazione e riassetto. Il «Toscana» di 9450 tonnellate, sarà il primo ad entrare in linea, prevedibilmente nel prossimo settembre, appena ultimati i lavori di riclassifica e il ripristino da parte dell'Arsenale Triestino e del Cantiere San Marco. Il «Conte Biancamano» di 23.255 tonnellate, la maggior nave della ricostituita flotta lloydiana, restituita recentemente dagli Stati Uniti e di cui si annuncia imminente il ritorno, dovrà essere anch'esso sottoposto a lunghi lavori. Il «Gradisca» di 13.870 tonnellate, disincagliato il 9 luglio a sud di Creta, è già stato immesso in cantiere per la riparazione dei gravi danni subiti, mentre il «Tevere» di 8.288 tonnellate, che il Governo inglese ha recentemente restituito, si trova adagiato sul fondo e gravemente danneggiato nelle acque di Tripoli.

Con la restituzione di queste quattro navi, anche la ripresa dei servizi passeggeri di linea può considerarsi impostata sul terreno concreto di una non lontana realizzazione, ed è allo studio la possibilità di acquisto o noleggio di unità, che possano essere convenientemente utilizzate allo scopo.

In Indonesia gli olandesi segnano il passo

Evitando la battaglia frontale i repubblicani contengono l'avanzata

Il Governo dell'Aja respinge ogni arbitrato

BATAVIA, 26 — («U.P.») Sebbene la caduta della città di Dawang, annunciata oggi dal comunicato olandese, [illegible] le comunicazioni [illegible] la strada [illegible] crescente [illegible] dai repubblicani [illegible] Modjokerto, a [illegible] ed i reiterati [illegible] repubblicani [illegible] olandesi [illegible] la capitale [illegible]

[illegible] operazioni [illegible] repubblicani [illegible] strategia di evitare [illegible] molestando [illegible] con azioni [illegible] le ultime [illegible] avanzato [illegible] occidentale di Giava mentre nessuna notizia si ha del settore orientale. Il comunicato olandese annuncia oggi l'occupazione di Bandjaran e Soreang ed il rastrellamento delle zone occupate a Sumatra, ove, lungo il corso del fiume Kommering, i repubblicani hanno opposto una certa resistenza. Le perdite subite dalle truppe olandesi ammontano ora a 32 morti, 7 dispersi e 50 feriti.

Da parte repubblicana si annuncia che questa mattina le forze indonesiane hanno iniziato un attacco lungo la riva settentrionale del fiume Brantas, a circa 35 km. ad occidente di Surabaya, ed hanno rioccupato un certo numero di piccole città raggiungendo le vicinanze di Surabaya. Il comunicato repubblicano annuncia inoltre la rioccupazione da parte degli indonesiani di Modjokerto, nel corso della quale gli olandesi avrebbero subito gravi perdite.

Si apprende da fonte olandese che il Governo dell'Aja ha respinto tutte le proposte di arbitrato esterno nella sua controversia con gli indonesiani. L'Olanda si attiene al punto di vista che i combattimenti in Indonesia siano «una faccenda puramente interna». Da Londra si apprende intanto che la Granbretagna e l'Australia si stanno consultando sulla opportunità di denunziare il conflitto in Indonesia alle Nazioni Unite come una minaccia alla pace. Sembra però che, a meno che non vi sia una mossa inaspettata da parte del blocco sovietico, le Nazioni Unite, sembrano destinate ad ignorare i combattimenti in Indonesia.

Un indice nazionale per la scala mobile

Presa di posizione della CIDA in merito ai consigli di gestione

ROMA, 26 — La C.G.I.L. e la Confindustria hanno ravvisato la possibilità di stabilire un indice nazionale di variazione del costo della vita per l'applicazione della scala mobile sulle singole contingenze provinciali a partire dal 1.o agosto. Per il calcolo dell'indice in parola varranno i dati rilevati a Milano, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari.

In una riunione della Confederazione italiana dirigenti di azienda, CIDA, è stato esaminato il problema dei consigli di gestione ed è stato riaffermato che i compiti di questi organismi devono essere a carattere consultivo, che devono parteciparvi i dirigenti di azienda e che in ogni caso deve essere salvaguardata l'unità direzionale dell'azienda. Nella riunione, inoltre, si è espresso il parere che i rappresentanti dei dirigenti d'azienda siano chiamati a collaborare alla elaborazione del progetto di legge, che deve istituire i consigli di gestione.

La CIDA ha votato poi, un ordine del giorno in cui si chiede al Governo una maggiore utilizzazione dei dirigenti aziendali per la ripresa economica del Paese.

I giornali a 10 lire

Un comunicato dell'AIS informa che a partire dal 28 luglio il prezzo dei giornali a due pagine verrà portato a 10 lire, fermo restando il prezzo attuale per l'edizione a quattro pagine.

La presente variazione di prezzo è stata determinata dall'aumentato costo della carta e della mano d'opera, ed è stata stabilita dopo un accurato studio e su proposta dell'Ufficio territoriale per il controllo dei prezzi.

I giovani di Briga e Tenda tutti presenti alla leva

LIMONE, 26 — Tutti i giovani di Briga e di Tenda appartenenti alla classe 1927, si sono ieri indistintamente presentati alla commissione di leva. Dei 25 coscritti di Briga, 23 sono stati arruolati, mentre i 19 di Tenda sono stati tutti dichiarati abili. La popolazione ha accolto calorosamente e con dimostrazioni di affetto i giovani della Valle Roja, che hanno voluto manifestare in maniera così tangibile il loro attaccamento alla Patria.

L'ex gerarca Acerbo assolto e scarcerato

ROMA, 26 — La Sezione penale della Corte di Cassazione ha discusso il ricorso presentato dall'ex gerarca fascista Giacomo Acerbo contro la sentenza emessa dall'Alta Corte di Giustizia, che lo condannava a 30 anni di reclusione. La Corte suprema ha dichiarato che i fatti imputati ad Acerbo non rivestono il carattere delittuoso contemplato dalla legge e perciò ha annullato la sentenza precedente, ordinando l'immediata scarcerazione dell'ex gerarca. Attualmente Giacomo Acerbo, dopo essere stato detenuto nel reclusorio di Procida, si trova in una clinica di Napoli a seguito di un'ulcera gastrica.

La scomunica ai trafugatori della Madonna di Monte Santo

GORIZIA, 26 — La Curia Arcivescovile di Gorizia comunica che con diritto latino, in data 24 luglio 1947, Mons. Carlo Margotti, Principe Arcivescovo di Gorizia, commina la scomunica agli attuali detentori del Quadro della B. V. di Monte Santo, sottratto dalla Metropolitana il 7 giugno scorso, se entro il 6 agosto prossimo non lo avranno restituito al suo Santuario o allo stesso Arcivescovo.

Un villaggio lussignano nei pressi di Genova

Per iniziativa di un sacerdote esule di Lussino, è in progetto di costruzione un nuovo villaggio che sorgerà in una località della costa ligure, nei pressi di Genova. Hanno promesso la loro adesione numerosi enti e autorevoli personalità, per dar modo in breve tempo agli esuli della nobilissima Lussino di raccogliersi nelle nuove case costruite dalla generosità italiana in terra d'Italia.

A tale scopo e per coordinare i progetti di costruzione e di successivo ampliamento del villaggio si è costituito il Comitato lussignano, che invita gli esuli a portare tutti il loro contributo, seppur minimo, per la rapida realizzazione del progetto.

La Camera americana approva la cessione di navi all'Italia

Si tratta di 200 mila tonnellate di naviglio catturato e perduto dagli Stati Uniti durante la cobelligeranza

WASHINGTON, 26 — La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato oggi in seduta plenaria lo schema di legge che prevede la restituzione all'Italia di [illegible] navi Liberty del tonnellaggio italiano confiscato o perduto dagli Stati Uniti durante la guerra.

In base alla legge approvata sono state assegnate all'Italia, senza alcun onere finanziario, navi per un tonnellaggio di circa 200 mila tonnellate. Fra le unità che vengono restituite all'Italia si trovano il «Conte Grande», il «Conte Biancamano» e alcune navi-cisterna.

I vantaggi economici derivanti al nostro Paese dall'attuazione della legge corrisponderanno, secondo i calcoli, a diversi milioni di dollari all'anno. L'approvazione è stata preceduta da un ampio dibattito. Vari deputati hanno avuto espressioni particolarmente favorevoli nei confronti dell'Italia. Qualche congressista ha tuttavia sollevato obiezioni circa la cessione gratuita delle navi.

La Camera dei rappresentanti ha approvato pure la legge che stanzia 1657 milioni di dollari per finanziare il programma di soccorsi all'estero degli Stati Uniti. Lo schema di legge comprende 400 milioni di dollari per il programma di aiuti alla Grecia e alla Turchia, 250 milioni per i soccorsi a Paesi europei; 600 milioni per l'amministrazione dell'esercito americano nelle regioni occupate e 73 milioni per l'organizzazione internazionale dei profughi. La legge prevede inoltre vari stanziamenti minori a disposizione di organi federali. Il programma di soccorsi all'estero dovrà ora venir sottoposto all'approvazione finale da parte del Senato.

La seduta odierna della Camera dei rappresentanti è stata l'ultima della sessione. La discussione della legge in favore dell'Italia, alla vigilia della chiusura, è stata resa possibile dall'attiva azione svolta dal Governo americano e dai rappresentanti italiani a Washington.

A Frosinone, ma c'è da aspettare ancora un palo di settimane

BATTAGLIA DI «GROSSI CALIBRI»

Un primo scontro d'assaggio è già avvenuto: da quel giorno l'on. Porzio e l'on. Niccolai non si parlano e non si salutano. Sono due avvocati "decisi,, e ci vorrà gran fatica per riconciliarli

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

FROSINONE, 26 — *L'on. Giovanni Porzio e l'on. Adelmo Niccolai sono di quegli avvocati che i cronisti giudiziari definiscono abitualmente «cannoni» o «grossi calibri» del foro e, per una combinazione del resto non rara, si sono trovati vicini di seggiola e avversari nel processo Graziosi. Entrambi, come si conviene ai «cannoni», hanno finora evitato di frequentare con assiduità il dibattimento, e scarse volte ebbero quindi l'occasione di prodursi in uno di quei litigi a freddo, teatrali e rumorosi, con cui si cerca di impressionare i giudici su qualche episodio del testimoniale, sfidando gli strepiti e i pugni sul tavolo del presidente, che non ammette discussioni anticipate e poco ortodosse. Forse per questo, il primo giorno che fu data loro la possibilità di scontrarsi, tra il seggiolone presidenziale e la «gabbia» del Graziosi, il loro litigio oltrepassò le regole del «fair play» avvocatesco, ed ora l'on. Porzio e l'on. Niccolai si sono tolti il saluto e non accennano a riconciliarsi.*

La cosa avvenne nell'ultima udienza, ma ebbe dei precedenti nella penultima. L'on. Porzio è l'avvocato difensore aggiunto personalmente da Anna Maria Quadrini, e il meno che potesse fare era di presentarsi in udienza il giorno in cui la sua cliente veniva interrogata. Quando apparve fu accolto da quel mormorio di ammirazione riservato di solito alla prima donna o alla miglior toeletta. In quel giorno, tuttavia, l'on. Niccolai era assente, per impegni improrogabili in Corte di Cassazione, e l'avv. Pacini, che con lui sostiene la Parte civile, pregò il Presidente di rinviare l'audizione della Quadrini, ad un giorno in cui anche il suo collega potesse presenziarvi. Il Procuratore generale naturalmente non si oppose, dati i legami di solidarietà che lo legano alla Parte civile. Nemmeno l'on. Porzio accennò ad opporsi, anzi con gentili parole spiegò che egli aderiva di buon grado al giusto desiderio del collega. Si ascoltasse pure la Quadrini un altro giorno, e non si dessero pena se lui non sarebbe stato presente, perchè egli, — e qui il suo parlare assunse un mellifluo tono di suasione — aveva piena fiducia nel suo socio, avvocato Libotte, e si sarebbe fidato di lui come di se stesso.

L'avv. Pacini in quell'istante perse gli occhiali. Quando li ritrovò, aveva ritrovato anche un certo garbuglio, su cui per forza di cose Difesa e Parte civile non potevano mettersi d'accordo; onde, con magnanimo gesticolare, egli fece la grande concessione: «Ebbene, signor Presidente, ascoltiamo pure la signorina Quadrini, anche in assenza dell'on. Niccolai». Porzio ringraziò, senza enfasi.

E' probabile che l'on. Niccolai non abbia digerita in sole ventiquattr'ore la cortesia dell'on. Porzio. Fatto è che il giorno dopo, in un punto in cui l'on. Porzio cercava di trar d'imbarazzo la sua assistita con un intervento di sottomano, l'on. Niccolai insorse con sproporzionata foga. L'on. Porzio, che non usa perdersi d'animo, replicò. Il Presidente cominciò ad urlare come la tradizionale aquila, perchè, «signori miei», il processo lo comanda lui e non ammette quindi discussioni anticipate. L'on. Niccolai passò dalle invettive alle insinuazioni, e alluse con evidente riferimento alle «troppe arie», alle «pretese di superiorità», e altrettali presunzioni. L'on. Porzio allora, levò il braccio come il «trionfatore» dell'«Aida» e avvertì il collega che si trattava nè più nè meno che di «una superiorità che ci spetta di diritto». Da quel momento, insomma, i «cannoni» del processo Graziosi cessarono di parlarsi e nemmeno durante il pranzo, in comune per ragioni logistiche, si riuscì a dissipare quell'aria di rottura. Si tratta, infatti, di due avvocati piuttosto «decisi», a quanto dicono i colleghi, e gran fatica occorrerà per riconciliarli.

I pratici del foro ricordano a questo proposito l'atto scenicamente perfetto, ma assai realistico, con cui l'on. Niccolai, nel bel mezzo di un'arringa, lanciò la sua seggiola in faccia all'avv. Formichella, il difensore di Mussolini. E l'on. Porzio, qualche lustro fa, trovandosi in un processo avversario dell'avv. De Marsico, a cui più che gli argomenti giuridici avversi rimproverava di non aver annoverato il suo nome tra i «maestri» del foro napoletano in una raccolta di arringhe, agguantò per il bavero il sostituto del De Marsico, un giovincello timidissimo e spaurito, e lo sbattè per terra annunziando: «Neh, guagliò! Avverti il tuo principale che gli spacco la testa». E il torto era tutto di Porzio, che stava facendo la «controscena» ad un altro luminare della toga, Genuzio Bentini, che stava attaccando il «finale» della sua perorazione.

Le peripezie della vigilia rendono quindi attesissimo lo scontro decisivo. Dell'on. Porzio si preannunziano già gli sbracciamenti, gli scamiciamenti, il lancio della cravatta e la «presa di petto» dei singoli giurati. L'on. Niccolai, invece, si sta già rammaricando per la parte ingrata di accusatore, che non permette i voli pindarici dell'arringa difensiva. Nei momenti di confidenza egli si figura le gioie di una bella difesa del Graziosi e incomincia a dire: «Io farei così...», ma si trattiene subito, per timore di offrire egli stesso le armi ai suoi avversari.

Il guaio è che per arrivare alle arringhe, dovranno forse passare ancora un paio di settimane: venerdì è stato riposo, oggi è riposo e riposo sarà lunedì.

UGO ZATTERIN

Borse e mercati

LA SETTIMANA IN BORSA

Due fasi ha presentato la ottava borsistica: ottima sistemazione da lunedì a mercoledì, brusca reazione nel giovedì e fase di ottimismo e di fermezza parziale in chiusa. Si parla negli ambienti milanesi di «orizzonte rischiarato», soprattutto per la notevole vitalità del mercato. Sembra che gli innumerevoli aumenti di capitale abbiano ormai esaurito la loro azione di freno ed è opinione corrente che la borsa debba rimanere tranquilla per un certo tempo. L'investitore ha diritto ad un po' di pace, di aria tranquilla e serena; egli non si adatta allo stato di nevrosi, che aveva colpito tutti i gangli borsistici. La borsa, dicono i portatori di risparmi, non deve trasformarsi in una bisca o in una «Sisal per titoli».

La chiusura della settimana ha trovato un'attività di scambi sostenuta, con un bilanciamento nelle domande ed offerte; i corsi di venerdì scorso, pur non essendo i massimi della settimana, si mantengono comunque ben più elevati di quelli di otto giorni or sono. Anche la questione fiscale, che tanto agitò il mercato per parecchie settimane, è meno sentita, perchè, com'è noto, di essa si occuperà, non già il governo, ma la Costituente. Pure le ultime dichiarazioni di Einaudi hanno generato, nel compartò degli operatori, un senso di minor timore.

MERCATO DELL'ORO

Le valute libere, più calme, hanno fatto segnare un apprezzamento della lira. Ecco i valori a Milano degli ultimi due giorni:

	25	26
sterlina	8700 — 8800	8700 — 8800
marengo	5600 — 5700	5600 — 5790
unitaria	1900 — 2000	1900 — 2000
dollaro	665 — 680	665 — 675
francese	175 — 178	174 — 177
svizzero	240 — 255	2?0 — 250
oro al mille	950 — 980	930 — 950

Estrazioni del lotto

PALERMO	42	88	20	41	16
TORINO	76	33	6	78	17
MILANO	43	13	51	85	18
FIRENZE	7	49	76	73	18
VENEZIA	45	54	90	15	85
GENOVA	9	44	27	66	89
NAPOLI	65	10	47	35	82
BARI	56	45	67	59	89
ROMA	38	31	52	86	9
CAGLIARI	84	15	86	50	27

MONITI AL GOVERNO AMERICANO

Perchè è necessario aiutare il popolo italiano

WASHINGTON, 26 — («U.P.») Parlando alla Radio nel corso di una trasmissione dedicata all'Italia, Samuel Reber e Harold Van Burner Cleveland, funzionari del Ministero degli Esteri americano, hanno dichiarato che l'Italia potrà «scivolare al di là della cortina di ferro» se nei prossimi otto mesi gli Stati Uniti non le invieranno grandi quantità di carbone, cotone e grano. Essi hanno aggiunto che se non si contribuirà alla ripresa del Paese v'è il pericolo che nelle prossime elezioni siano i comunisti ad avere la maggioranza in Italia. Cleveland ha invocato lo invio continuato di 800 mila tonn. mensili di carbone all'Italia, ove — egli ha detto — la democrazia è in pericolo

Contrabbando con la Jugoslavia 200 quintali di grano sequestrati a Cervignano

UDINE, 26 — Oggi la polizia di Cervignano del Friuli, in collaborazione con l'Ufficio UPSEA, ha proceduto al sequestro presso la foce del fiume Aussa di 200 quintali di grano, ammassati in attesa di essere caricati su due barche dirette in Jugoslavia. Due persone, una delle quali è il titolare della ditta «Fratelli Rovere» di Magliano della Riviera, sono state fermate e denunciate alla autorità giudiziaria.

La nave "Gradisca,, è stata disincagliata

TARANTO, 26 — E' giunta nel porto di Taranto la nave «Gradisca», che l'anno scorso, durante una tempesta, andò ad incagliarsi sugli scogli presso Creta. Le difficilissime operazioni di ricupero, durate circa un anno, sono state eseguite dai tecnici del Ministero della Marina, che anche in questa occasione hanno dimostrato un alto grado di preparazione e di perizia

Si sveglia dopo 110 ore

Il trentenne Luigi Segli, da Padova, dopo aver dormito profondamente per 110 ore consecutive, si è finalmente risvegliato all'Ospedale di Sant'Orsola a Bologna, dove era stato ricoverato. Il Segli, che fu raccolto addormentato in una via della città, ha inghiottito, per cause non ancora precisabili, una forte dose di «Luminal».

○ LA LIBERIA HA CENT'ANNI

In occasione del primo centenario della fondazione della Repubblica della Liberia, avvenuta il 26 luglio 1847, Truman ha inviato un telegramma al Presidente William V. S. Tubman, in cui afferma che l'odierno avvenimento è «un'altra prova della capacità di sopravvivere insita nella democrazia».

○ TRUMAN IN LUTTO

All'età di 94 anni è deceduta, nella sua modesta casa di Grandview nel Missouri, la signora Martha Ellen Truman, madre del Presidente, prima che egli facesse in tempo a giungere con l'apparecchio al suo capezzale.

○ RITORNANO, MA SUGLI SCUDI

Nel mese di ottobre partiranno da Anversa le prime salme di soldati americani caduti in Europa. Esse verranno tratte dal grande cimitero militare belga di Henri Chapelle.

CRONACA DELLA CITTA'

I soccorsi americani alla Zona A

L'esperienza del sig. Sommer — Il ricavato delle vendite devoluto agli Enti assistenziali

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia ha diramato la seguente comunicazione: «Nell'esame attuale dei bisogni di soccorsi della Zona A della Venezia Giulia e della provincia di Udine, il capo della missione americana per i soccorsi, Stanley L. Sommer di Washington, D. C., reca con sé non soltanto l'appoggio del Governo e del popolo degli Stati Uniti, ma anche l'esperienza [illegible]

Mozione del Partito liberale contro il Trattato di pace

[illegible]

Visita all'Ospedale della C.R.I. di Monte Albieri di Valdagno

[illegible]

Tensione per l'insabbiamento delle trattative

Due ore di sciopero bianco domani negli Enti locali

[illegible]

Il movimento navi del Lloyd Triestino

[illegible]

Contributi supplementari per le assicurazioni sociali

[illegible]

La nuova Presidenza dell'A.C.

[illegible] decreto [illegible] residente [illegible] dott. Gi[illegible]nier. La [illegible] vice-pre[illegible] toli e la [illegible] egretario [illegible] ni, teso[illegible]

«Fuggiti e ricatturati»

Un disperato appello galleggiava sul mare

Un disperato appello, tragico nella sua concisione ma umano nel contenuto, è stato raccolto ieri sul mare dal giovane Ardito Brega. Uscito con la sua barca per pescare al largo del bagno Cedas, il Brega scorgeva tra i flutti una bottiglia contenente un foglietto di carta. Incuriosito, il Brega riusciva ad impossessarsi della bottiglia e ne estraeva un foglio su cui, in stampatello, erano scritte queste righe:

«Fuggiti campo concentramento jugoslavo 25-5-47. Ricatturati largo Capodistria da lancia titina. Preghiamo comunicare mezzo giornale seguenti nomi: Enrico Maraspin, Giorgio Marsich, Angelo Cesconi. W l'Italia».

Rimpatriati dalla Jugoslavia

Sono rimpatriati ieri, dopo due anni di detenzione in campi di internamento i seguenti ex militari: Angelo Ceserani, di 25 anni, da Milano, internato nel campo di Belgrado; Domenico Lardelli, di 25 anni, da Brescia, internato nel campo di Zagabria; Antonio Biellani, di 24 anni, da Bari, internato nel campo di Lubiana. I reduci hanno dichiarato che nei campi ove essi erano stati relegati non si trovavano deportati giuliani.

Sussidi agli esuli istriani

Il C.L.N. dell'Istria comunica: Tutti gli esuli istriani ammessi a percepire il sussidio sono invitati a presentarsi negli uffici dell'assistenza, via San Lazzaro 2, p. I, nei giorni sotto specificati: Lunedì 28 luglio 1947: Albona, Arsia, Fianona, Valdarsa, Buie; martedì 29: Capodistria, Monte di Capodistria, Isola di Cherso, Cittanova; mercoledì 30: Dignano, Gimino, Canfanaro, Valle e dintorni di Pola, Grisignana, Isola, Sanvincenti; giovedì 31: Isole di Lussino, Montona, Orsera; venerdì 1.o agosto: Parenzo, Pinguente, Pirano, Rozzo, Lanischie; sabato 2: Pisino, Portole; lunedì 4: Rovigno, Villa di Rovigno; martedì 5: Umago, Verteneglio, Visinada, Visignano. Ritardatari dopo il 1.o agosto.

ALLA GALLERIA "AL CORSO"

La Mostra della caricatura

Duecento lavori di sessanta artisti - Un pubblico referendum - La cerimonia inaugurale

Si è inaugurata ieri sera alle ore 18.30 alla Galleria «Al Corso» la mostra della caricatura promossa dalla Lega Nazionale ed organizzata ed allestita dall'E.N.A.L. Un folto gruppo di artisti e pubblico ha affollato sin dall'inizio le luminose sale della Galleria interessandosi vivamente alle opere esposte. Fra le autorità che hanno voluto presenziare all'inaugurazione abbiamo notato l'ing. Gandusio, Presidente del Consiglio di Zona, il dott. Palutan, Vice-presidente del Consiglio di Zona, il rappresentante di S. E. il Vescovo, don Gligo, il dott. Andri dell'Ufficio educativo del G. M. A., e vari rappresentanti di Partiti, che accolti e accompagnati dai Consultori dell'Enal e dai membri del Comitato coordinatore hanno espresso dopo la visita il loro compiacimento agli artisti e agli organizzatori della riuscitissima mostra. L'esposizione che è dotata di vari premi, accoglie circa sessanta fra caricaturisti, vignettisti e dilettanti con quasi duecento lavori. E' indetto un pubblico referendum per l'assegnazione dei premi. Riservandoci di ritornare sull'argomento segnaliamo sin d'ora i nomi dei caricaturisti più significativi: Za che espone due bellissimi disegni satirici del pittore Rossini e del noto direttore della «Trattoria alla Luna», Venturi, Valenti con un incisivo efficacissimo ritratto del prof Rutteri, un Picasso assai bello di de Comelli, e poi Moresan Claris, la Piccola, Van Dick, ecc. con pregevoli e varie sintesi satiriche e grottesche.

La mostra rimarrà aperta al pubblico dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

ECHI

LAUREE

Si è in questi giorni laureato in ingegneria civile presso l'Università di Padova il concittadino Roberto Franceschina. Al nuovo dottore ingegnere vivissime felicitazioni.

— La signorina Renée Nejedly si è brillantemente laureata all'Università di Bologna in chimica e farmaceutica. Alla neo dottoressa vivi rallegramenti.

DIPLOMI

Il dottore in chimica Bruno Pettarin ha conseguito nei giorni scorsi il diploma di perfezionamento in «Industrie tessili» presso il Politecnico di Milano. Vive felicitazioni.

NOZZE

La dottoressa Lyda Pertot si è unita in matrimonio col dott. Bruno Tolentino. Felicitazioni ed auguri.

Alchimista alle prese con la pentola del diavolo

Da parecchio tempo il trentaseienne Giuseppe Venzano, abitante in via I. della Croce 4, si sente l'anima di un grande alchimista e non lascia passare occasione per darsi ai più strani esperimenti. Ieri nel pomeriggio il Venzano, trovato per caso un pezzo di spina telegrafica, se la portava a casa e la metteva al fuoco in una pentola. Stava rimestando da mezz'ora lo strano preparato, quando improvvisamente la pentola saltò in aria. Avvertita la CRI, immediatamente un'autolettiga si portava sul posto ed il sanitario di turno, dott. Pellegrini, recava i primi soccorsi allo sfortunato alchimista, che nell'ardito esperimento di ricavare metallo da una spina telegrafica aveva riportato ferite di schegge in più parti del corpo.

Si è spenta giovedì nel fiore dell'età, dopo lunghe sofferenze sopportate con sovrumana rassegnazione, la nostra adorata

Ester Itty Papucia
laureanda in lettere

A tumulazione avvenuta ne dànno con immenso dolore il mesto annuncio la madre PINA, il padre Cap. ALBERTO (assente), il fratello dott. BRUNO, assieme alla NONNA, gli ZII ed i CUGINI.

Nell'impossibilità di farlo direttamente, la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che cercarono di alleviarLe le sofferenze, e, in particolar modo, il Prim. dott. Jurcev, il dott. Poli e il dott. Goldoni, che tanto amorosamente La curarono.

Un grazie ancora a quanti hanno voluto portarLe l'estremo saluto.

Trieste, 27 luglio 1947.

Ieri dopo breve malattia circondata dall'affetto dei suoi cari, rendeva la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi

Caterina Biteznik
ved. ANDREINI

lasciando nel più profondo dolore i desolati FIGLI, le NUORE e i congiunti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1947.

Teresa ved. Frisi

si spense serenamente addì 23 corr. munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli LODOVICO e RODOLFO in unione alle NUORE, ai NIPOTI e congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Per espresso desiderio della defunta, la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 27 luglio 1947.

Si spense il 25 corrente

Marcello Depaul

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i congiunti tutti.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Nel I anniversario della tragica scomparsa del nostro indimenticabile

Bruno

Lo ricordiamo con immutato dolore a quanti Lo ebbero caro.

Famiglia DANIELI

Trieste-Rodi, 26 luglio 1947.

Nel III anniversario della morte avvenuta a New York di

Giacomo Lucacich

la moglie LUIGIA PILOTTI, i figli EUGENIO (assente), RENATO ed i parenti tutti Lo ricordano con vivo dolore.

Trieste, 27 luglio 1947.

La S. Messa di trigesimo in suffragio di

Giovanni Dionisio

verrà celebrata martedì 29 corr. alle 7.30 nella cattedrale di San Giusto.

La «MODERNOGRAFICA» accortasi dall'esame dei manoscritti che era stata sorpresa la sua buona fede e che la rivista «PONTEROSSO» del sig. Giuseppe Menassè offendeva i sentimenti e tendeva a minare la resistenza degli italiani, ha invitato il committente a ritirare il lavoro, ciò che egli ha anche fatto. Ciò vale anche in risposta a quanti, pur ben conoscendo i titolari della «Modernografica», non hanno saputo trattenersi dalla libidine di diffondere e stampare ingiusti ed ingiuriosi apprezzamenti ai loro danni.

NELLA MARTINGANO
EUGENIO SALVADOR

Avviso d'asta

Il giorno 31 luglio 1947 ore 10, via Battisti 24, procederò alla vendita mobili d'ufficio, macchine da scrivere ed altro. Ore 16.30 stesso giorno in salita Tremovia 41, stanza da letto, da pranzo, cucina, radiogrammofono, quadri ed altro.

L'Uff. Giud. Giuseppe Forte

CHIUNQUE AVESSE NOTIZIE DI ROSSITTI GUERRINO di anni 40 da Trieste prelevato nel maggio 1945 e del quale non si hanno da allora notizie, è pregato gentilmente informare la famiglia, via della Valle n. 8.

Il **Dott. BRUNO ULCIGRAI** specialista per le malattie dei bambini RESTERA' ASSENTE DA TRIESTE DAL 27 LUGLIO AL 17 AGOSTO

CONCESSIONE DI LICENZA

Produzione e vendita di un nuovo carburante per stufe e forni, simile al carbone pressato per durata e potere calorifico. Cessione di licenza ancora possibile per alcune regioni. Non occorrono grandi capitali o speciali istallazioni; le materie prime sono reperibili. Offerte urgenti a: **Ernst Lamberty, Gustav - Sieglestrasse 43, Stuttgart (Germania).**

SORDITA'

APPARECCHI ELETTROACUSTICI TIPO AMERICANO
Prove gratuite a
TRIESTE: 29 luglio presso CASTRO, S. Nicolò, 18
Rappr. per ind. G. FAGIUOLI via Oriani N. 11 — BRESCIA

«AU CHAT NOIR»
GRANDE VEGLIA DEL
Circolo Marina Mercantile "N. Sauro,,
AL BAGNO MARINO DI BARCOLA
TRASFORMATO COME IL NOTO RITROVO PARIGINO
Sabato 2 agosto dalle 22 in poi
2 pedane per il ballo
Scelti numeri d'arte varia - Attrazioni
BAR, BUFFET E CENE FREDDE
Servizio di autobus per il ritorno
Inviti speciali in Segreteria
Telefono N. 67-32

Un pollo un buon Terran troverete da Malalan
TRATTORIA MALALAN
Opicina - Via Prosecco 9
Seralmente concerto

UFFICIO CENTRALE
2 CAMERE — TELEFONO rilevasi o prendesi in affitto
OTTIMA RETRIBUZIONE
MASSIME REFERENZE
Telefonare ore 10-12 N. 29-990

E' stato riaperto
REPAROL
VIA SCALINATA N. 3
Rimoderna cappelli uomo da L. 200 in poi, rimaglia calze da L. 10 in poi, ripara scarpe cuoio gomme, impermeabili, borse, ecc. ecc.

PER LA VOSTRA
Corrispondenza urgente
SERVITEVI DELLA
POSTA AEREA

Nella chiesa di S. Monica di Londra è stato celebrato il matrimonio di
MARY HMELJAK
e
JOHN LE GRYS
Ai novelli sposi la MAMMA e le ZIE augurano ogni felicità.
Trieste-Londra, 26 luglio 1947

BILANCE *pesa bambini*
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 67.47

CIRCO
TOGNI
OGGI DOMENICA
DUE ULTIMI SPETTACOLI
Mattinata ore 16.30
Serata d'Addio ore 21

COLORADO CLUB
VIA CRISPI N. 7
DANCING, BAR, BUFFET, VARIETA'
COMPLETAMENTE RESTAURATO
NUOVA GESTIONE
APERTURA 1.o AGOSTO

Seralmente dalle 21 in poi al
Bagno Ausonia
Trattenimenti danzanti
ORCHESTRA MORO
Ingresso gratuito alle signore
SERVIZIO BAR - BUFFET

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario: 10-12 e 15-19

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco N. 3-II (Policlinico) Telefono: 72 65; ore: 12.30-13.30, 17-19 Abitazione: Via Boccaccio 10, tel. 6506
A. P. Trieste N. 3219/7834 - 19-6-47.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II Telef. 29593
A. P. 3219/8307 - 9-7-47

PER LA FINE DI STAGIONE VENDITA
GHIACCIAIE
IN GRANDE ASSORTIMENTO A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Inoltre,
ARTICOLI CASALINGHI
UTENSILERIA
ATTREZZI FERRAMENTA IN GENERE ECC.
INTRA Soc. a g. l.
TRIESTE - VIA ROMA N. 22

FIRESTONE
International Company U.S.A.
PNEUMATICI
per vetture: 5,50-15 con 4 tele
per camion: 8.25-20 con 10 tele, 9.00-20 con 10 tele; 10.00-20 con 12 tele, 11.00-24 con 12 tele; 11.00-22 con 12 tele.
[illegible] disponiamo un grande assortimento [illegible]
Rivolgetevi per informazioni al Rappresentante:
Ditta GIOVANNI ZALUKAR & Co.
Via Galatti 22 (S.A.L.M.A.) Tel. 5891

SULLA SCOMPARSA D'UN INGEGNERE SLAVO

Le supposizioni avanzate dalla moglie: rapito o addirittura ucciso per ragioni politiche

[illegible] mo dato [illegible] quel tale [illegible] ingegne[illegible] comparsa, [illegible] iovedì, è [illegible] ia dalla [illegible] 25 anni, [illegible] deposizio[illegible] avano da [illegible] Trebec, [illegible]

Lo ridacono in fin di vita in omaggio alla... libertà

[illegible]

Grosse speculazioni col mercato delle gomme

L'arresto di un ex funzionario del Centro autotrasporti è forse il segnale d'inizio di uno scandalo delle gomme? Molte voci, per ora incontrollate, circolano in città e negli ambienti degli autotrasportatori: esse asseriscono che un vasto mercato nero di gomme ha fatto guadagnare fior di quattrini a molti speculatori. E' certo, comunque, che un'inchiesta è in corso, e che fra breve si potrà sapere fino a qual punto le voci abbiano un fondamento di realtà. In questi giorni parecchi interessati all'assegnazione di gomme hanno tenuto delle riunioni, con la partecipazione dei loro legali, per decidere sull'azione da svolgere. Anche dei memoriali, contenenti delle osservazioni di particolare gravità, furono inviati in questi ultimi tempi alle autorità, alle quali spetta il compito di indagare. Non è improbabile che vi sia pure una connessione fra licenze d'importazione, concessione di libera circolazione e le assegnazioni di gomme.

"Traviata,, al Castello stasera alle ore 21

[illegible]

Rientro dalla colonia di Pierabech

[illegible]

Pro campane di San Giusto

[illegible] fer[i]to, il quale è stato poi accolto all'ospedale con prognosi riservata per una grave forma commozionale.

Da oggi tabacchi e cartine sono aumentati di prezzo

[illegible] Dalmazia a lire 5.500, Forte I qualità 2.800, spuntature I qualità 3.000. Comune II qualità 2.200; sigari: Cavour 18.000, Minghetti 12.000, Virginia 6.400, Toscani 5.000; sigaretti: Avana 6.000; sigarette: Serraglio 11.000, Macedonia 6.500, Nazionali 5.500, Alfa lire 3.500.

Sigarette estere. Fib lire 6.500 al kg. pari a lire 130 il pacchetto da 20; Captain, Liberty, Jonny e Capitol 10.000 al kg. pari a 200 il pacchetto da 20; Good-Luck e Standard 11.000 al kg. pari a 220 il pacchetto da 20; Kings-Gate, West-End e The Greys 11.500 al kg. pari a lire 230 il pacchetto da 20; Turmac rouge-Memphis Tradition-Madhen Vert 12.000 al kg. pari a 240 la scatola da 20; Turmac brun e bleu, Murattis Ariston e Memphis Orient Express 13.000 al kg. pari a 260 la scatola da 20; Turmac orange e Laurens Vert 14.000 al kg. pari a 280 la scatola da 20.

Cartine e tubetti per sigarette. Tipi di Monopolio: scatola con 100 libretti da 40 cartine non gommate lire 1.400; scatola con 100 libretti da 40 cartine gommate 1.500; scatola con 20 bustine da 50 tubetti schiacciati 500. Tipi di marca: scatola con 100 libretti da 40 cartine gommate o non lire 1.800; pacco di 10 scatole con 100 tubetti con bocchino semplice 750; pacco di 10 scatole con 100 tubetti con filtro lire 800.

[illegible] di lire 130 il pacchetto da 20; gr. 20 trinciato Dalmazia, lire 110; oppure gr. 20 di trinciato Forte, lire 56; 2 sigari Toscani, lire 25 ciascuno; oppure 10 sigarette Alfa, lire 70 il pacchetto da 20. Inoltre potranno essere prelevate extra tessera le note sigarette già in distribuzione. La sospensione della II levata del giorno giovedì della scorsa settimana si è resa necessaria per predisporre le operazioni di accertamento agli effetti del cambio di tariffa.

Costituita a Trieste una sezione del Partito socialista cristiano

E' stata costituita ufficialmente in questi giorni, nella nostra città, una Sezione provinciale del Partito socialista cristiano, il quale viene ad affiancarsi agli altri partiti italiani di Trieste nel gruppo di sinistra. La Direzione generale del Partito, avente la sede a Padova, ha conferito l'incarico di costituire ed organizzare la Sezione provinciale di Trieste al dott. Carlo Vascon, che, assieme al Comitato promotore, procede alle diverse pratiche organizzative e all'allestimento di una sede, mentre pervengono già adesioni di lavoratori della città e della provincia.

In attesa che venga allestita la Sede sezionale, ogni comunicazione nell'interesse di questo Partito sarà frattanto indirizzata al predetto Segretario provinciale, in via Donatello 9.

ANNONARIA

Presso lo spaccio C. d. L. sono in vendita fagiuoli di ottima qualità a lire 175 il kg. La razione, di un massimo di kg. 2 per persona, verrà distribuito verso presentazione della tessera Confederale in corrente coi pagamenti o al massimo in arretrato di due mesi. Tale condizione non è applicata per i [illegible]

ORE DELLA CITTA'

★ Entro giovedì prossimo deve essere rinnovato l'abbonamento alle radioaudizioni per non incorrere nelle soprattasse previste dalla legge. Il canone della II rata semestrale ammonta a lire 215, più lire 10 di diritti fissi erariali, e deve essere versato presso qualsiasi agenzia postale o all'ufficio abbonamenti di via Torrebianca n. 19, che rimarrà aperto ininterrottamente dalle 8 alle 18. Coloro che usufruiscono del servizio delle radioaudizioni circolari in esercizio pubblico debbono ugualmente regolarizzare la loro posizione entro il 31 luglio presso l'ufficio di via Torrebianca.

★ I marittimi che — secondo i trattati di pace — faranno parte del «Territorio Libero di Trieste», si presentino in Capitaneria, muniti del libretto di navigazione e di carta di identità, dalle 10 alle 13, nel seguente ordine stabilito per la prossima settimana: libretti di navigazione: dal 9901 al 10200 lunedì; dal 10201 al 10500 martedì; dal 10501 al 10800 mercoledì; dal 10801 al 11100 giovedì; dal 11101 al 11400 venerdì; ritardatari dal n. 9901 al 11400 sabato.

★ Teatro dei burattini di Fiorello, oggi alle 10 ed alle 18, nel cortile del Liceo «Petrarca» (Viale XX Settembre).

Farmacie di turno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Signori, piazza Ospitale.

Vendita eccezionale d'agosto

Per dare a tutti la possibilità di conoscere ed apprezzare il nuovo tipo di formaggio Gorgonzola Cremoso della **Latteria Agricola di Crema**, il locale depositario di Trieste effettuerà, per il solo mese di agosto, una vendita eccezionale, al prezzo, per il pubblico, di lire 800 il chilogrammo. Le vendite al dettaglio avverranno attraverso gli abituali venditori del [illegible]

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: A richiesta generale: «La Traviata» - Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16: «Le tre donne di Casanova» con Gary Cooper, Teresa Wright. Ultima ore 22.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 15.30: «La bella avventuriera» con Margaret Lockwood, James Mason, Patricia Roc.
FILODRAMMATICO. 14.30: «La morte viene dall'ombra» con Loretta Joung e Brian Aherne. Ultime 21.50.
ITALIA. 15: «Saratoga», capolavoro con Ingrid Bergman e Gary Cooper.
ALABARDA. 14: «Tarzan e le amazzoni» con J. Weissmueller. Successo.
IMPERO. 14.30: «Via convento», un'esilarante buffonata con Stan Laurel e Oliver Hardy, nonchè Incom 66 e il documentario scientifico «Nelle sabbie dell'Asia centrale».
VIALE. 15: «Felicità perduta», Leonardo Cortese, D. Sassoli.
MASSIMO. 15: «L'isola maledetta» con A. Baxter, G. Michael, Incom n. 65. Prima visione.
GARIBALDI. 14.30, 19, all'Estivo 21.30: In prima visione: «Felicità proibita» con Lilli Palmer e Albert Lieven.
NO[illegible] CINE. 14.30: «Madonna delle sette lune», P. Calvert, S. Granger, P. Roc.
ARMONIA. 14.30: «Il terrore di Frankenstein» con Lon Chaney jr., E. Ankers.
IDEALE. 16.30: «La primula bianca», vicenda piena d'imprevisti, di brio e di fantasia con C. Campanini, C. Ninchi.
ODEON. 14: «Senza famiglia», dal celebre romanzo, con L. De Ambrosio.
SAVONA. 15: «Troppi mariti» con Jean Arthur e Melwyn Douglas.
MARCONI. 15, all'aperto 21.30: «Il corsaro nero», forte dramma avventuroso.
RADIO. 14.30: «Il sentiero dei mostri», Lon Chaney, V. Mature.
CENTRALE. 14: «Cavalcata messicana» con G. O' Brien. Segue comica.
VITTORIA. 17, all'aperto 21.15: «La vita ricomincia» con A. Valli e Giachetti.
ADUA. 14: «I figli del deserto» con Stan e Oliver, comicissimo. Segue: «Il campionato mondiale di pugilato».
VENEZIA. 14: «Luna di miele a tre». Segue: «L'innocente Casimiro».
CARDUCCI. 15.30: «La grande arena» e «La fabbrica dell'appetito» con Charlot.
BELVEDERE. 15: «I misteri di Sciangai», emozionante, e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Stanotte t'ho sognato» con Susanna Foster, Franchot Tone.
[illegible]

LO SPORT

I campionati mondiali di ciclismo

Tre velocisti dilettanti italiani si qualificano per gli ottavi di finale

PARIGI, 26 — Al Parco des Princes si sono iniziati oggi i campionati del mondo di ciclismo, cui partecipano 21 Nazioni. Nella mattinata sono state disputate le batterie eliminatorie per la velocità dilettanti, che sono state vinte da Schandorff (Danimarca), Bijster (Olanda), Harris (Granbretagna), Pauwels (Belgio), Sansever (Francia), Gillen (Lussemburgo), Ghella (Italia), Komber (Svizzera), Faye (Francia), Nihant (Belgio), Hijzelendoorn (Olanda), Roth (Svizzera), Rivoal (Francia), Marquenies (Belgio). La finale del «repechage» ha visto al primo posto Teruzzi (Italia), al secondo posto Pozzi (Italia), che si sono così qualificati anche essi per la disputa negli ottavi di finale.

La "Coppa Italia,, di pallavolo verrà disputata a Trieste

ROMA, 26 — La Federazione italiana di pallavolo ha deliberato la istituzione di un torneo nazionale di propaganda che verrà disputato annualmente per l'assegnazione della «Coppa Italia». L'organizzazione del primo torneo è stata affidata al commissario regionale per la Venezia Giulia, e si svolgerà a Trieste nel prossimo mese di settembre.

Nella piscina dell'Ausonia, oggi alle 10, avrà inizio il terzo turno della riunione per la Coppa propaganda pallanuoto con l'incontro Libertas-Barcolana-Edera; seguirà, alle 10,45, Triestina Nuoto-R. N. Trieste.

Gli hockeysti dell'Edera ancora vittoriosi sulla Triestina

Una volta ancora, la quarta in questa stagione, il successo è arriso ai rosso-neri, ma mai come ieri sera i loro irriducibili avversari sono stati così vicini alla vittoria, che a dire il vero non sarebbe forse stata del tutto demeritata. Infatti i rosso-alabardati hanno attaccato di più nel primo tempo, in cui al 18' su un'azione di contropiede degli ederini subirono l'unico gol della giornata dovuto più ad un infortunio di Salvini che ad una prodezza di Posar. Nella ripresa leggera supremazia di azioni dell'Edera, intercalate da rabbiosi contrattacchi unionisti, che però non riuscivano a mutare le sorti.

Stasera guidano le dame

Stasera alle 20.45 l'ippodromo di Montebello ospiterà fra le sette corse in programma il Premio delle Amazzoni, riservato ai cavalli guidati da signore. L'avvenimento, nuovo per il pubblico triestino, susciterà certamente molta curiosità. La corsa, che ha raccolto dieci iscrizioni, è una periziata di buona impostazione che vede sistemati i concorrenti dai 1625 ai 1750 metri. Le diverse classi di trottatori ed il grande numero di start movimenteranno maggiormente la contesa, che riuscirà di sicuro effetto spettacolare.

Stasera l'incontro di rivincita fra le cestiste della Lega e dell'Indomita

Per la partita di congedo, le azzurre della Rocco si misureranno stasera alle 19.20, nella palestra di via della Valle, col forte quintetto dell'Indomita di Roma. La gara di stasera ha sapore di rivincita.

A seguito del reclamo presentato dalla Lega Nazionale di Trieste per l'incontro di domenica scorsa contro il Pro Livorno per la qualificazione di serie A, la Federazione ha deciso di rinviare la partita di ritorno che si doveva giocare oggi a Trieste.

L'incontro di pallacanestro Edera-San Giorgio, che si doveva svolgere alle 11, in palestra della Valle, per ordine della Federazione viene rimandato alle ore 18.

Il torneo dei bar

Stasera alle 19 a San Giovanni si svolgerà l'importante partita Firenze-Ferroviario, primo confronto della quarta giornata del torneo dei bar per la Coppa Giulio Cubi.

La riunione femminile e maschile di propaganda allo stadio s'inizia stamane alle 8, allo Stadio.

Stamane alle 8.30, con partenza ed arrivo al campo del Ferroviario, gara di marcia di 15 km. per tutte le categorie, organizzata dalla Ginnastica Triestina.

I limiti degli stipendi per calciatori proposti al Congresso di Perugia

PERUGIA, 26 — Nella seduta preparatoria del Congresso delle società aderenti alla F.I.G.C. è stato discusso il trattamento economico dei giuocatori. Sono stati proposti dei massimi e dei minimi di stipendio: per la serie «A» da 30 a 50 mila lire più cinquemila lire di premio a partita; per la serie «B» da 20 a 45 mila compreso il premio a partita. Per la serie «B» è stato proposto come massimo, per il premio di ingaggio e riconferma, la cifra di 500.000 lire. Le società di serie «A» che avessero preso impegni o trattative in corso eccedenti i massimi proposti sono tenute a farne denuncia entro il 5 agosto ad una speciale commissione per l'esame e l'eventuale convalida. Le società che hanno trattative con federazioni estere sono autorizzate a portarle a [illegible]

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra della canzone Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17.30: Tè danzante. 18.30: Musica sinfonica. 20: Notiziario. 20.30: Melodie d'operetta, concerto del tenore Mario Carlin. 20.45: Musiche da concerto. 21.5: «Quartetto vagabondo», sintesi dell'operetta di Giuseppe Pietri. 22.20: Musiche per la sera.

RETE AZZURRA

Ore 11: Musiche moderne per organo. 13.15: «Quello che piace a voi». 17.30: Tè danzante. 18.30: Musica sinfonica. 19.15: «America d'oggi». 19.30: Dischi. 21.5: «Quartetto vagabondo».

Sulla Rete Rossa. La nostra concittadina soprano Pina Gagliardi canterà domani alle ore 20.45 con il Trio Alegiani.

Sulla linea Trieste-Grado

A decorrere dal 1.o agosto l'attuale orario della linea pomeridiana Trieste-Grado verrà modificato nel senso che la partenza da Grado seguirà alle ore 16 anzichè alle 16.15, e quella da Trieste alle ore 18.15 anzichè alle 18.30.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 31.6, 26.6. Pressione: 762 in diminuzione. **Oggi:** Celestino I p. Il sole sorge alle 5.35, tramonta alle 20.37. La luna sorge alle 15.29, tramonta alle 0.3.

CAMERA DEL LAVORO

Federazione italiana gente del mare. I marconisti liberi dell'Assurgi sono invitati all'assemblea che si terrà oggi in sede alle 10.

STATO CIVILE

MORTI: Cimolino Angelo, a. 69; Medizza in Boltar Angela, a. 28; Arban Ragni Guerrino, a. 69; Spadaro Giorgio, a. 69; Fragiacomo Margherita, a. 15; Viezzoli Giovanni Battista, a. 43; [illegible]

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE Prenotazioni Piazza Unità:
PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere:
VENEZIA RAPIDA ORE 15 Martedì, giovedì, sabato;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA. S. VIGILIO - CORVARA - SELVA - ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: CIT - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77.52
DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. tel. 4500.

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942
SOGGIORNI estivi
AUTOPULLMAN tutte destinazioni
BIGLIETTERIA ferroviaria
AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova. Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 4297 5823.

TALASSIN [illegible]

GLI SPICCIOLI

E' passato inosservato, come è destino delle notizie veramente importanti, un breve comunicato che annuncia in forza di un decreto ministeriale, l'abolizione degli spiccioli, ossia delle monete di valore inferiore a una lira. Benchè fossero praticamente scomparsi dalla circolazione, ci si stringe il cuore a non sentir più parlare di soldi e tanto meno di centesimi. Perfino i cassieri e i contabili più zelanti sdegneranno di tener conto delle frazioni inferiori a una lira, e nei loro registri le cifre dei decimali appariranno malinconiche e inutili come a teatro le file di poltrone vuote. Con questo decreto, per il quale non si sono avuti dibattiti parlamentari e giornalistici, si chiude davvero un periodo storico: si conclude un'era poetica e onesta come quella in cui la moneta dei bambini, delle Fate e della Befana poteva entrare nell'economia del nostro Paese, e in cui tale moneta conservava quel che si dice un valore intrinseco: un soldo o un ventino valevano concretamente in quanto rame o nikel. Ora siamo ai biglietti di banca da diecimila lire: buoni o falsi. La distinzione appare capziosa giacchè si tratta pur sempre di pezzi di carta. I nostri bambini hanno imparato ad apprezzare le metafisiche serie dei pezzi di carta, ma certo eravamo più felici noi quando nelle nostre tasche tintinnavano i soldi e i doppi soldi; e non parliamo delle lire d'argento o addirittura degli scudi il cui favoloso ricordo ci è stato tramandato per tradizione orale dai nostri padri. Eravamo più felici noi con le nostre sonanti monetine, beni tangibili, non illusori, astratti e sudici come le cartine che ci si arrotolano in fondo alle tasche. Più felici e più sinceri: è entrato nel nostro animo il potere corruttore delle grosse cifre, l'ambizione e la fittizia importanza degli zeri, e così non siamo più capaci di apprezzare la validità morale di certi esempi come quello di chi costruiva la propria fortuna soldo a soldo.

C'è stato un tempo nella nostra prima giovinezza in cui per quanto ci affannassimo a lavorare non ci riusciva di possedere, almeno per un giorno, un biglietto da mille tutto intero. Mille era per noi un numero fra poetico e cabalistico: ci si presentava carico della stessa aspettazione fatalistica, con la quale gli antichi consideravano l'avvicinarsi dell'anno mille; e noi oggi, poveri e milionari, calcoliamo anche il tempo con cifre lunghissime, simili, con il loro corteo di zeri, ai treni internazionali. Il biglietto da mille era dunque il simbolo di una ricchezza fuori della nostra portata: ma per la nostra felicità quotidiana bastavano gli spiccioli: quelli che ci davano le cose. Tutto quanto formava la delizia della nostra adolescenza, il cinematografo, le prime sigarette, i giornaletti illustrati e i libri a dispense era valutabile a soldi e addirittura a centesimi.

Chi si ricorda più dei lustri, rotondi, leggeri e armoniosi centesimi? Ad uno scrittore della generazione precedente alla nostra, Emilio Cecchi, toccò venticinque anni fa di cantare l'elogio del centesimo, che appunto allora scompariva quale moneta. Il soldo diventò la base d'ogni scambio dopo la cosiddetta grande guerra; finita questa, alla quale non abbiamo saputo dare ancora un aggettivo (forse perchè non se lo merita), la lira è diventata l'unità minima concepibile. Ma forse che la lira vale quanto un soldo di allora? Sarebbe fin troppo facile rimpiangere il tempo perduto [illegible] (come [illegible]) [illegible] tutto [illegible] non crediamo [illegible] insieme [illegible] infime [illegible] certo ri[illegible] monete [illegible] lire [illegible] esi[illegible] [illegible] non sol[illegible] [illegible] E [illegible] consolarsi [illegible] tutti milionari: abbiamo rendite da milionari. Si tratta però di milioni sofisticati, come dicono qui a Roma *fasulli*. Non può venircene niente di buono, nessun pensiero gentile, nessuna azione generosa, nessun vero diletto. E per esempio ci chiediamo: con che giocheranno a *battimuro* i ragazzi di paese? Ohimè, non si può far rimbalzare giocondamente un pezzetto di carta contro una parete. No, questa notizia non ci voleva, essa ci invecchia di colpo, ci procura lo strazio di un irreparabile allontanamento dalla giovinezza: e dai suoi simboli più cari.

LIBERO BIGIARETTI

Più violenti a Parigi gli odî che gli amori

E' RIAPPARSO UN GIORNALE HA RIDESTATO LE NOSTALGIE

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

PARIGI, luglio — *Quando traducevo Eschilo, sui banchi del liceo, [illegible] dei vecchi [illegible] dei nuovi [illegible] mondo. [illegible] Ma, ahimè, non importa essere vecchi, oggi, per guardare con nostalgia agli anni che ci stanno alle spalle. Anche i giovani si volgono indietro, e la favolosa età del [illegible] sembra una mèta irraggiungibile per le generazioni uscite senza avvenire dalla guerra.*

Credo che nessuna città come Parigi senta la lacuna di questo passato che non ritorna, e ne abbia così acuta la nostalgia. Si vantava d'essere il Paese più libero del mondo; e non è tanto la scomparsa di alcuni agi e comodità, ma lo spegnersi della grande libertà degli uomini che non conoscevano parole d'ordine e circolari, questa meccanica fatalità dei grandi slogans e della burocrazia quotidiana, che hanno mutato il cuore di Parigi. E di leggero ed agile quale era, spensierato e fidente, lo ha reso grave, amaro, deluso. Gli odi sono più forti degli amori, ed i ricordi più vivi delle speranze.

Sconfitta delle tradizioni

I giovani non hanno trovato fedi migliori dello scetticismo, e la loro curiosità si rivolge più alle vecchie storie che alle profezie. Ci si diverte in fretta, con un margine di noia rapidamente raggiunto. Non diversamente da quel che avviene in altri luoghi; ma questo margine per Parigi è una sconfitta delle tradizioni, dello spirito, della natura stessa di questa città dove tutto non aveva altro confine che nell'armonia dei piaceri, del buon gusto soddisfatto e delle reciproche libertà.

Provinciale come solo sanno esserlo le grandi metropoli, Parigi aveva le sue abitudini ed i suoi capricci, le sue ingenuità e le sue modeste follie (non quelle organizzate per stranieri nella Montmartre artificiale, ma quelle domenicali ed indigene delle piccole brigate, dei weekends tra boschi e teatri, nei bistros di Montparnasse o nei cabarets di Saint Martin): proprio al modo di una madame Bovary gigantesca e multiforme con vizi e desideri ormai illanguiditi nei nostri tempi frenetici, così incapaci di lente emozioni. Ma richiamate queste abitudini ai parigini di oggi, muniti di troppe tessere e costretti a riempire troppi moduli, e avrete successo. Guardate i giornali, ad esempio; i giornali che sono sempre stati il termometro dei gusti, dei costumi, delle mutevoli simpatie dei parigini. Anche qui la liberazione ha fatto «tabula rasa» degli antichi titoli, quelli che per venti, per cinquant'anni e anche più gli abitanti della vecchia Parigi hanno udito strillare ogni giorno dai camelots lungo i boulevards o davanti alle stazione del métro.

Meglio prima

Si è cercato di avvicinarsi il più possibile, nella tipografia e nel richiamo fonico, alle testate già celebri e popolari: così il Parisien Liberé *porta l'eco del* Petit Parisien, *e* Paris Presse *quello di* Paris Soir. *Ma sono surrogati di successi insostituibili, imitazioni che hanno lasciato il rimpianto dell'originale. Fin che un lunedì dello scorso maggio, senza rumore e senza sfarzo, come un abituale personaggio che ricompare in punta di piedi sulla scena, è riapparso* l'Intransigeant, *il vecchio* Intran *della borghesia parigina. Non ha ancora un mese di vita, e tira già varie centinaia di migliaia di copie. Non ha avuto bisogno di altra pubblicità che del nome, questo nome amico e familiare che torna a suonarci alle orecchie sul mezzodì, tra gli autobus affollati in piazza dell'Opera, e tra i platani dei Campi Elisi. I* camelots *gridano a squarciagola: «è uscito l'Intran». E i* boulevardiers *si ricordano del buon tempo antico, di una Parigi leggera e spensierata, di primavere senza angosce e senza debiti, di stagioni eleganti e fastose, con pochi ministeri e molta libertà. Lo comprano per nostalgia, per omaggio a questo passato che non scompare dai ricordi, per fedeltà ad una Parigi più bella e più giovane.*

Eschilo, se fosse vissuto nel nostro dopoguerra, avrebbe messo l'Intran *in mano al coro che tesse l'elogio del tempo andato. Nel gergo misterioso delle nostalgie,* Intran *significa: si stava meglio prima.*

GIANNI GRANZOTTO

COSTUI E' U SAW, EX «PREMIER» BIRMANO, ARRESTATO IN QUESTI GIORNI DOPO UNA SPARATORIA CON LA POLIZIA. IL SUO ARRESTO E' IN RELAZIONE ALL'ASSASSINIO DI U AUNG SAN E DI ALTRI SEI MINISTRI A RANGOON IN PIENA ASSEMBLEA, AVVENUTO IL 20 LUGLIO. L'ARRESTATO FU GIA' COLLABORAZIONISTA CON I GIAPPONESI. FU INTERNATO IN EGITTO DURANTE LA GUERRA.

«MISS» ALIDA VALLI RICEVE VISITE NEL SUO CAMERINO DI HOLLYWOOD: QUESTA VOLTA E' FRED MAC MURRAY — UN PO' INVECCHIATO — CHE LE VIENE A RENDERE OMAGGIO, DURANTE UN INTERVALLO DEL NUOVO FILM «THE MIRACLE OF THE BELLS» INTERPRETATO DAI DUE ARTISTI

PER COLPA DI DUE GIORNALISTI "RIBELLI,,

HITLER VOLEVA IL GRANO mietuto dalle baionette

Alla vigilia dello scoppio delle ostilità in Europa, una colonna di «giovani fascisti» partì da Verona per attraversare la Germania in bicicletta, ospite della «Hitlerjugend». Il viaggio — si disse — doveva servire a cementare vieppiù l'unione tra l'Italia fascista e la Germania nazista, sancita dal «patto d'acciaio». Il capo della colonna era «l'atletissimo» federale di Verona, che in bicicletta si fece tutta la corsa fino ad Amburgo. Quattro giornalisti italiani furono invitati a seguire in automobile i rappresentanti della gioventù, per esaltare l'importanza politica, storica e sportiva dell'impresa.

Al Brennero, una colonna di «giovani hitleriani», anch'essi in bicicletta, attendeva i «giovani fascisti» per compiere insieme e, naturalmente, in perfetto cameratismo il viaggio attraverso la Germania. Alla «Hitlerjugend» era stata affidata tutta l'organizzazione, e ogni cosa fu ordinata in maniera così precisa che i «giovani fascisti» erano costretti ad ogni rancio della mattina e della sera a sorbirsi i discorsi e le relative traduzioni del borgomastro, del «Gauleiter» e del «Kreisleiter» e le risposte, con relative traduzioni.

I primi a lamentarsi del monotono andamento dell'escursione, rotto qua e là dagli «heil Hitler» e «heil Mussolini» (una volta soltanto dopo il patto tra la Germania e la Russia si gridò in un paese della Turingia anche un «heil Stalin», che lasciò perplessi) furono due giornalisti nostrani, che, non troppo ortodossi, decisero di movimentare le loro noiose cronache con l'aiuto della loro fantasia.

Pioveva a dirotto e nelle colline intorno alla città i contadini si affaticavano a mietere il grano. Quella scena, interpretata apocalitticamente con l'aggiunta di sventagliate di grandine dai due compari, venne tradotta, la sera, in una corrispondenza che esaltava il magnifico gesto dei «giovani fascisti» i quali, avendo visto i contadini tedeschi mietere accanitamente il grano che si distruggeva sotto la tempesta, lasciarono le biciclette e come un sol uomo si buttarono nei campi a tagliare il grano con le baionette. L'episodio venne fuori dalla fantasia dei «ribelli» con accenti di alta drammaticità ed i direttori dei loro giornali pensarono bene di farlo commentare con note entusiastiche.

Ma non andò liscio; a romper le uova provvidero i corrispondenti dei giornali tedeschi a Roma, che commentarono il grande rilievo che i due giornali italiani avevano dato al gesto superiore ad ogni elogio, compiuto dai «giovani fascisti» nella campagna di Bamberg, e Goebbels, Ministro della Propaganda, leggendo i rapporti della stampa italiana, inviò un telegramma di compiacimento al comandante dei «giovani fascisti» e contemporaneamente un furioso rimprovero al «Gauleiter» ed ai giornalisti tedeschi per non aver segnalato l'importantissimo episodio. Il telegramma esigeva quindi immediate ed ampie spiegazioni. Arrivò inoltre un telegramma del Fuehrer al federale italiano con gli elogi più calorosi ed un altro al «Gauleiter» con minacce di deportazione, ed altre cose del genere, se immediatamente non avesse inviato la documentazione fotografica dell'avvenimento.

Dopo un tentativo di fuga, i due giornalisti «ribelli» vennero infine catturati e condotti di fronte ad una specie di tribunale: scolparsi era inutile e bisognava salvare la situazione. Grazie però alla sferzata di un altro telegramma di Goebbels, uno dei due incriminati propose di tagliare veramente il grano, creando con schermi rossi sulle macchine foto-cinematografiche una vera atmosfera di tempesta. I gerarchi nazisti accettarono e la mattina seguente tutto era disposto per la straordinaria mietitura. I «giovani fascisti» affrontarono il campo baldanzosi, ma al primi colpi risultò che con le baionette era impossibile tagliare il grano! Bisognava prendere spiga per spiga e segare uno stelo alla volta. Buone per infilare il prossimo, le baionette non avevano il filo tagliente che la fantasia di due giornalisti aveva immaginato. Per calmare il Fuehrer, e stringere ancora più saldamente il patto tra i due giovani popoli, il grano fu perciò mietuto con dei falcetti che il discreto obiettivo delle macchine evitò di ritrarre.

VERO ROBERTI

GIULIANO VORREBBE RIENTRARE NELLA LEGALITA'

Non fu lui a sparare a Portella della Ginestra e a compiere gli attentati anticomunisti - Non se ne va perchè in Sicilia si ritiene il più forte

(DAL NOSTRO INVIATO)

SICILIA, luglio — *Ho intervistato Giuliano. Dichiaro subito onestamente che questa parola, «intervista», non è qui interamente esatta almeno nel suo significato etimologico. Io non ho visto Giuliano: ho fatto del mio meglio per riuscirci, ma a questo non sono arrivato: perchè evidentemente a tutto c'è un limite, e specie in un momento come questo. Devo dire però che, secondo quanto mi consta con certezza, di giornalisti che abbiano visto* Turiddu, *il vero* Turiddu, *finora non ce ne sono stati. O meglio, uno ci fu, che lo vide fugacemente, e ci scambiò anche alcune parole: ma lo vide* senza saperlo. *Questo accadde più di un anno fa a Palermo: era un giornalista di passaggio, un «continentale». Un amico, un giorno, lo accompagnò da un medico, dicendogli sottovoce che là avrebbe visto un fuorilegge che era stato ferito e che andava a farsi curare. Era lui, Giuliano in persona: ma soltanto ora il giornalista ha saputo chi era quell'uomo a cui, quel giorno, non aveva dato che una timida occhiata distratta. Mi dicono che ora stia dandosi i pugni in testa per aver sciupato così un tal colpo di fortuna.*

Sono però riuscito a fargli delle domande e ad ottenerne delle risposte, attraverso una terza persona che, per quanto umanamente è possibile giudicare, mi offriva piena garanzia di attendibilità. Come e dove questo sia avvenuto, [illegible] mi sono impegnato a non dirlo: appunto per questo ho dovuto mettere, in testa al «servizio», quella data imprecisa, vaga, come si usava per le corrispondenze di guerra. Inutile aggiungere che non tutte le mie domande hanno avuto una risposta: anche per i fuorilegge c'è un segreto professionale. Se qualche inesattezza si fosse qui infiltrata, attendo le rettifiche di Giuliano; non gli mancano i mezzi per farmele pervenire; e, conoscendo il carattere dell'uomo, tutto si può pensare di lui meno che gli manchi una sua rude e spavalda franchezza.

Ed ecco il «dialogo».

— Molti giornali hanno pubblicato che lei ha abbandonato la Sicilia. Un grande settimanale anzi dice addirittura che lei è scappato con i milioni, abbandonando i suoi compagni, che sperano un giorno o l'altro di vendicarsi di questo suo tradimento. Che ne dice?

— Tutte fesserie. Se avessi voluto andarmene, occasioni ne avrei avute tante. Ma io non me ne vado, perchè non sono un traditore, e i miei compagni lo sanno. E poi qui sono il più forte: su una nave, su un aeroplano sarei il più debole. Il primo fesso mi potrebbe fregare.

Odia i carabinieri

(Questo concorda in pieno con la testimonianza di quelli che lo conoscono: tutti mi hanno parlato di una vera e propria fobia per l'idea stessa di un «mezzo di trasporto», che gli ispira una repulsione quasi fisica, e dove si sentirebbe veramente indifeso).

— E' stato veramente lei a sparare il primo maggio a Portella della Ginestra?

— No.

— Come spiega allora le affermazioni di quei quattro che sarebbero stati testimoni?

— Se avessi sparato alla Ginestra, e ci fosse stato qualcuno a vedermi, non sarebbe andato a raccontarlo. Ma Giuliano non ha mai sparato su donne e bambini.

— E gli attentati contro le sedi comuniste?

— Non ne so niente.

— E i manifestini con la sua firma? Quelli dove parla del suo quartier generale nel feudo di Sàgana?

— Vorrei saper scrivere così pulito, ma non ho studiato abbastanza. Non ho un quartier generale: ma se lo avessi, non andrei a raccontarlo a tutti.

— Qualche giornale ha parlato di un suo accordo con la polizia per favorire i monarchici, al tempo del generale Berardi. E' vero?

— Chi mi conosce sa che per la monarchia non ho mai avuto simpatie.

— Ha letto l'intervista del capo della polizia di Roma, che parla della difficoltà della lotta contro di lei, e della ricchezza dei suoi mezzi, canocchiali, informatori eccetera? Che cosa ne dice?

— In certe cose ha esagerato, in altre si è illuso. Certo che non mi faccio fregare facilmente.

Gli ho chiesto la sua personale opinione sui suoi avversari diretti: prima di tutto su Messana, l'Ispettore generale di P. S., l'uomo contro cui si sono accaniti, fino a farlo destituire, i comunisti dell'Isola. Ha risposto con una parolaccia: «Glielo ho anche detto per telefono» ha aggiunto. Dei carabinieri ha parlato naturalmente con odio. Due cose non può perdonare ai carabinieri: di «averlo rovinato» per settanta chili di grano (quando tutti sanno, dice, quanti grossi carichi passavano); e di non averlo arrestato subito dopo, quando egli quasi non si nascondeva, e per quel solo fatto, dice, se lo avessero giudicato con giustizia sarebbe stato certamente assolto o quasi. «Non sarei stato ridotto a quello che sono».

— Come vede lei la sua posizione? Come la giustifica? Che cosa si propone?

— La mia situazione attuale dipende da un torto che mi è stato fatto. Oggi sono costretto a fare quello che faccio, e quando posso cerco di sanare tante ingiustizie. Ho fatto del male, ma ho fatto anche del bene. Mi sono anche vendicato dei torti che mi hanno fatto. Il denaro mi serve poco perchè non posso spenderlo. Quando ne ho avuto di più l'ho sempre distribuito. Nessuno sarebbe più contento di me se potessi tornare nella legalità. Hanno fatto tante amnistie per reati anche più gravi e più sanguinosi dei miei: reati politici, partigiani, tanti altri. Se si giudicasse con giustizia, se si vedesse perchè son diventato quello che sono e ho fatto quello che ho fatto, ma quello che ho fatto davvero io, perchè non ci potrebbe essere un'amnistia anche per me? Io tornerei nella legalità; e garantisco che nello stesso giorno tornerebbe nella legalità tutta la Sicilia.

Riflesso di illusioni

Questo dice Turiddu Giuliano: e balena forse nelle sue parole un riflesso ancora delle illusioni che, dicono, gli furono date al tempo dell'EVIS (non quella di diventare ministro o che so io, chè quelle sono chiacchiere e niente più). Non ditegli che questo è impossibile, che questo è un sogno, un sogno da accarezzare forse nelle lunghe ore di veglia solitaria, un miracolo troppo grande anche a impetrarlo con preghiere e novene. Vi risponderebbe che sa benissimo, lui, che la giustizia, la giustizia vera è inutile cercarla. E che proprio per questo, un brutto giorno, ha dovuto lasciare la sua casa e la sua vita, e incamminarsi per la montagna, sulla tragica strada dell'avventura e del sangue.

ARNALDO VACCHIERI

"Turandot,, al Castello

L'esecuzione colorita e suggestiva accolta con fervidi consensi

«Turandot» fiabesca e umana, lirica e tragica è apparsa iersera sotto il libero cielo del Castello, saldamente impostata nella concertazione di Antonino Votto, tersa e splendente nella vocalità dei cantanti, concitata e robustamente plasmata nel linguaggio corale, favolosamente disegnata di trame cinesi e abbagliante di lustrini nel paesaggio scenico. Esecuzione di plastico rilievo e di esemplare correttezza culminate nella trasparenza, incisività e vivezza della parte orchestrale, che in quest'opera pucciniana procede con rinnovato e ardito linguaggio e con responsabilità tanto più forti quanto più complesso è il decorso dei temi e quadretti ambientali, dei frammenti episodici, dei motivi conduttori e delle atmosfere sonore che avvolgono e definiscono personaggi e situazioni. Magniloquenza di proposizioni e di forme spettacolari, poche e robuste e luminosamente sagomate melodie, alternazione di elementi fiabeschi e di elementi lirici in cui si effonde la vena pucciniana del sentimento, costituiscono la fisionomia del tutto caratteristica di «Turandot» avvolta e diremo spiritualizzata nella magia delle trame strumentali, delle sottili e trasparenti armonie che palesano l'amplificazione e il rinnovamento dei mezzi orchestrali di Puccini il quale — e qua è la sua grandezza — pur aderendo alle correnti più moderne delle forme strumentali, possiede l'arte di filtrarle attraverso la propria sensibilità modellandole alle necessità della fioritura melodica che tuttavia conserva suoi propri mezzi e disegni. Nessuna alterazione dei caratteri pucciniani in questa modernissima «Turandot», neppure quando interviene l'esotismo orchestrale sotto forme parodistiche o dramatiche, a rendere intenso e pittoresco il localismo cinese. Unità di linguaggio dunque nella molteplicità dei mezzi espressivi. Questo il tema direttoriale di Antonino Votto che ha seguito gli imperativi orchestrali della non facile partitura con la consapevolezza e pienezza musicale che gli sono proprie, e con una signoria di volontà coordinatrice e di delineazione nelle forme espressive che lo hanno mostrato ancora sensibile e pensoso nel rendere con penetranti rilievi il colorismo sinfonico e nel plasmare con calore le emergenze liriche e nello scolpire il declamato corale, al quale il maestro Benaglio ha prestato, con risultati stupendi, l'esperienza e la rara capacità delle sue cure.

Sulla scena splendore di voci e, ciò che più conta, intelligenza di canto. La signora Lucia Turcano nei freddi enigmatici accenti di Turandot ha trovato, con la singolare potenza dei mezzi vocali, che le consentono di raggiungere quote acute di nitido cristallo, una finezza e quadratura di linguaggio rivelatrici di ricca intuizione e maturità artistica. Ella ha saputo dare al suo personaggio non soltanto la gelida compostezza dei primi atti, ma anche il palpitante umano effondersi del duetto finale. Se è inconsueto incontrare una Turandot capace di misurarsi vittoriosamente con una tessitura vocale che mette a prova durissima le ugole meglio dotate, è altrettanto inconsueto trovarsi alla presenza di una Liù che abbia l'anima nella voce, e questa così doviziosa e calda di palpiti e di vibrazioni, e quella così pronta a nutrirne e affinarne i sensi, i colori, le modulazioni, da chiedersi se sia soltanto per un dono di natura che la signorina Elena Rizzieri, tanto giovane, abbia i mezzi per disvelarsi come un'artista di gran classe. Non solo i mezzi. La voce è un dono e il personaggio nella voce è una conquista che la Rizzieri ha fatto con la guida di una grande artista, cara al pubblico triestino: Gilda Dalla Rizza. Gli altri interpreti di «Turandot» non hanno bisogno di particolari rilievi: il tenore Franco Beval è ritornato con la sua bella preparazione e sicurezza vocale, con le sue note robuste e limpide e la flessibilità nella passione; e il basso Luciano Donaggio col fraseggio pieno ed espressivo sorretto da una sonda coscienza artistica. Anche le tre maschere, inserzione umoristica nella tragedia: Lozzi, Ghirardini e Tofanetti, hanno abbozzato con arguzia di canto e nitore di parola e spirito parodistico di atteggiamenti i ministri Ping, Pong e Pang. Nell'allestimento del Messina, nella coreografia della Bronzi, nelle illuminazioni del Sembianti, «Turandot», accolta con grande e schietto successo, ha trovato altrettanti complementi alla nobiltà dello spettacolo.

V. T.

LIBRI RICEVUTI

La porta orientale n. 1-3 gennaio-febbraio 1947, lire 240.

Viaggi in Italia. Rassegna turistica bimestrale della CIT e delle Ferrovie dello Stato n. 2, 15 luglio 1947.

IL LADRO COMUNALE

Honos era una pulita cittadina di montagna isolata dal mondo e abitata soltanto da uomini onesti.

Ogni domenica si svolgeva allo stadio comunale il popolarissimo lancio della prima pietra con la partecipazione dell'intera cittadinanza. Le gare terminavano a notte inoltrata senza vinti e vincitori poichè tutti gli atleti erano della stessa forza di onestà. Non esisteva il più onesto o il meno onesto così che anche la passione sportiva per il lancio della prima pietra andava spegnendosi mano mano per mancanza di interesse agonistico.

Avrebbero potuto commettere adulteri e truffe i cittadini di Honos e ciò nonostante sarebbero sempre rimasti onesti, perchè tutti indistintamente avrebbero allora commesso adulteri e truffe in pari numero e delle medesime entità. Sarebbero cioè diventati disonesti senza neppure accorgersene. E questo era il terribile.

Avvenne che una nebbiosa mattina di novembre capitò per caso in quella cittadina di montagna isolata dal mondo un piccolo esile ladruncolo di galline. A dire il vero egli aveva rubato soltanto galline colpite dalla malattia che sicuramente sarebbero morte. Ma per gli abitanti di Honos egli raffigurava la Disonestà con la «D» maiuscola, il metro per misurare la propria onestà. Più disonesto fosse diventato il ladruncolo, maggior splendore di riflesso avrebbe acquistato la loro onestà. E così lo incitavano a rubare anche galline sane e robustissime, tacchini e persino maiali e vitelli.

Il ladruncolo da principio si oppose fermamente, ma coll'andar del tempo cedette alle pressioni.

Del resto lo pagavano bene, era regolarmente stipendiato dal Comune. Ciò gli dava la convinzione di esercitare un mestiere onesto. Non agiva pertanto in frode alla legge, giacchè tutti i suoi concittadini sapevano che e che cosa rubava. Ad ogni furto assisteva normalmente la maggioranza della popolazione affinchè rincasando ciascuno si sentisse più onesto di prima.

Ma un brutto giorno arrivò inspiegabilmente a Honos un forestiero. Il ladro non era un gran fisionomista e non si accorse di aver a che fare con uno straniero. L'avvicinò e senza alcuna preoccupazione — era rimasto un principiante — lo alleggerì dell'orologio d'oro come di solito faceva con gli abitanti di Honos, ai quali poi restituiva l'oggetto rubato dietro pagamento dell'indennità di furto di sua spettanza.

Il forestiero naturalmente si accorse subito del borseggio e afferrato l'ignaro ladruncolo per il bavero della giacca: — Farabutto, delinquente — urlò — boia di un ladro!

— Misurate le parole, giovanotto — ribattè il ladruncolo inarcando le sopracciglia in segno di stupore e di contenuta indignazione.

— Ah, fai anche lo spiritoso! — sbottò furente il forestiero — boia di un ladro!

Il ladruncolo ne aveva abbastanza:

— Offendere così un pubblico funzionario — s'indignò — un onesto lavoratore del portafogli! Vi farò vedere io!

A nulla valsero le preghiere della cittadinanza, il ladro fece le valige e la mattina dopo se ne andò per sempre.

Gli abitanti di Honos erano disperati: con la scomparsa del ladruncolo svaniva anche la loro onestà. Allora decisero di erigere un grande monumento in piazza, davanti al municipio, raffigurante il ladruncolo in veste di bandito, sul predellino di una poderosa fuori serie, col mitra spianato. E tutte le domeniche i più incisivi e trascinanti oratori del paese vi si avvicendavano a turno per tenere commemorazioni dei delitti commessi dal ladro volendo essi a tutti i costi far sopravvivere la loro onestà opponendole, se non un disonesto presente, almeno il ricordo di un disonesto assente.

Così sul letto di morte i padri potevano ancora ripetere ai figli con voce rotta dall'amarezza: «Ah, se non fossi stato onesto! Ora sarei ricco e stimato come lui».

LIBRI

GIOVANNI COMISSO: «CAPRICCIO E ILLUSIONE» - ED. MONDADORI: Apparso nella «Medusa degli Italiani», la nuova fortunata fatica di Mondadori, «Capriccio e illusione» di Giovanni Comisso, romanzo fatto di poesia, serenamente ingenuo, ci riporta indietro nel tempo a ritrovare il senso di una perduta umanità. E' la storia breve di un amore vissuto con sperdimento, l'intermezzo di una raffinata illusione che l'anima di un artista coltiva nella tiepida serra del sentimento per difenderla dalle intemperie della vita. Costruita sul tema caro ai classici del romanticismo, la vicenda si snoda semplice e limpida, azzurra come una finestra aperta. Un vagabondo innamorato della natura, convintosi alfine che tutto il mondo è in un metro quadrato, si ferma e, dietro il banco di una bottega, incontra una giovane venditrice di mestoli. Cerca in lei il segno di una superiore spiritualità e la porta con sè nella sua casa, la veste, la sfama, la circonda di cure, di musica, di amore. In quel corpo di montanara primitiva, per la sua illusione magnifica, crede di aver trovato un'anima bella. Ma non è che una femmina capricciosa; e un giorno lascia la sua casa, si stacca bruscamente dal mondo costruitole d'intorno da quell'uomo che scopriva miracoli di colori, di profumi, di forme, ove altri non rilevava che un mondo decrepito e nauseante. Fugge da lui per andare da un uomo che sputa sui roseti e schiaffeggia le donne. Il largo senso umano che in «Capriccio e illusione» dà respiro alle cose e alle anime, pervade chi legge fin dalle prime pagine e non lo abbandona alla fine del volume: è una lettura che fa bene, come un profondo soffio d'aria purificatrice.

b. p.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AUTORIMESSA «Esperia», S. Francesco 4, vende Fiat 1100 III e Aprilia II Serie.
CAMERA mobiliata bagno cercasi casa signorile, pago alto prezzo. Cassetta 27732 E, U.P.I. 27732 E
CAMERA ammobiliata, uso bagno, telefono casa signorile cercasi. Cassetta 27697 E, U.P.I. 27697 E
CASA cinematografica cerca signorine allieve primi ruoli carriera cinematografica. Soggetti prescelti viaggio gratis per provino. Inviare fotografie, referenze entro 5 agosto, indirizzando Cassetta 27699 D, U.P.I. 27699 D
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio avvocatile o notarile cercasi. Cassetta 27708 D, U.P.I. 27708 D
ENCICLOPEDIA Treccani buono stato cercasi. Cassetta 27676 N, U.P.I. 27676 N
ESAMI di riparazione tutte le materie. Corsi accurati. Insegnamento di primissimo ordine. Istituto Scolastico «Italia», Piazza ex-Impero 16. 62583 G
GILERA 500 vendesi. Boscolo, via Trento 10, tel. 6279. 62555 Q
IMPIEGATA per impresa costruzioni cercasi. Offerte indicando età, studi, posti occupati. Cassetta 27706 D, U.P.I.
IMPORTANTE Società cerca praticissimo corrispondente italiano, inglese, tedesco. Offerte indicanti referenze, età, posti occupati, pretese, ecc. Cassetta 27714 D, U. P. I. 27714 D
MATRIMONIALE bagno, telefono, possibilmente uso cucina, cercano coniugi, minimo disturbo, offrendo premio 20.000 e mensilità anticipate. Referenze. Telefonare 91351 dalle 10-16. 62552 L
NEGOZIETTO periferia, scansie, banco, cedesi occasione. Cassetta 27723 R, U.P.I.
POLTRONCINA, sedie pieghevoli, sovrapponibili per bar, terrazze, giardini ecc., vendonsi. Arredamento Moderno, via Teatro 2, amm. 51498 NN
RAGAZZO manifatture cerco. Indirizzo U.P.I. 62575 D
TOPOLINO fuoriserie gommatissima, consumo 5%, vendesi mattinata. Rossetti 26, Ceppi. 54434 Q
TOPOLINO piena efficienza vendesi. Telefonare 25240. 54467 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
PRESTASERVIZI o stabile offresi. Slataper 6. 62556 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
FAMIGLIA austriaca cerca domestica onesta, brava cucinare, stabile. Presentarsi con referenze. Indirizzo U.P.I. 62563 B
RAGAZZA servizio tutto fare, piccola famiglia cercasi. Via Ronco 6, Maggi.
STABILE e prestarservizi cercasi. Cellini 1-I. 54450 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
AUTISTA meccanico II grado offresi azienda privata, prestasi anche manutenzione stabili, buone referenze. Navali 25, Forchlessin. 62550 C
AUTISTA pratico camion, moto, offresi anche altri lavori, miti pretese. Telefonare 38-15. 54491 C
CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 27605 C, UPI.
CONTABILE lunga pratica ufficio, conoscenza sloveno, tedesco, offresi seria ditta Cassetta 27604 C, U.P.I. 27604 C
GIOVANE serio, pratico ramo edile cerca impiego di magazziniere, custode anche fuori città. Cassetta 27717 C, U.P.I.
GUARDIA giurata occupato presso grande azienda Trieste (già commesso manifatture) accetterebbe campionario oggetti vestiario maschili per vendita rateale. Massima serietà. Cassetta 27725 C, U.P.I.
FRIULANO trentacinquenne onestissimo, bravo lavoratore, cerca posto qualità custode villa; cognizioni ortolano, giardinaggio. Referenze. Telefonare 81-22.
LAVORANTE sarto uomo offresi o qualsiasi altra occupazione. Via Madonnina 40, III. 54482 C
PERITO costruttore edile, lunga pratica lavori, occuperebbesi seria impresa, disposto trasferirsi, ottime referenze. Offerte Cassetta 27673 C, U.P.I. 27673 C
PITTORE lavoro ad olio e camere lavoro moderno con mass. cura offr. Tel. 94472.
RADIOTELEGRAFISTA lunga pratica, conoscenza lingue offresi. Cassetta 27652 C, U.P.I. 27652 C
SARTA giornata offresi vitto e retribuzione. Buonarroti 9, terzo piano, mattinata. 62587 C
SIGNORA conoscenza italiano, sloveno, tedesco, francese, cognizioni inglese offresi impiegata, cassiera, direttrice negozio, eventualmente disposta assumere rappresentanza, viaggiare. Cass. 27707 C, UPI.
SIGNORINA sedicenne bella presenza, assolte scuole commerciali, dattilografia, bella calligrafia, occuperebbesi principiante ufficio presso seria ditta oppure commessa. Cassetta 27683 C, U.P.I.
TRIESTINO cultura tecnico scientifica, corrispondente italiano tedesco, buona conoscenza francese, inglese, dattilografo, contabile, autista II grado, presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche manuale giornaliero. Disposto recarsi ovunque. Offerte Cassetta 27721 C, U.P.I.
45-ENNE disegnatore topografico, contabile, buone referenze offresi. Cassetta 27658 C, UPI. 27658 C

CO ARTIGIANATO L. 15
MAGLIAIA assume qualsiasi lavoro. Via Trenta Ottobre 3-IV. 54416 CC
PANTALONAIA assume lavori domicilio. Losole. Commerciale 18, V. 54476 CC
PELLICCE rimodernano, riparano prontamente. Specialità pulitura, Tinture, conciature. Pellicceria Marchi, Genova 19.
PELLICCIE rimodernano riparano, specialità pulitura. Paganini 4-III. 54324 CC
RICAMI mano vestiti lenzuola biancheria e disegni. Prezzi convenientissimi. Buttazzoni Maria, Molinovento 28. 54424 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
IMPORTANTE ditta cerca impiegata capace e volonterosa. Scrivere inviando copie attestati. Cassetta 1587 D, U.P.I.
APPRENDISTA donna per laboratorio di protesi cercasi. Offerte Cass. 27719 D, U.P.I. 27719 D
APPRENDISTA odontotecnico 2 anni pratica cercasi. Cassetta 27719 D, U.P.I.
BRAVA lavorante sarta cercasi. Negozio. Cavana 21. 62574 D
GOVERNANTE cercasi, conoscenza lingue, preferibilmente inglese, accudire due bimbe età cinque e tre anni. Inviare fotografia inviando referenze, pretese mensili. Di Salvo, via Emerico Amari 162, Palermo. 5693 D
LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercasi. Salita Promontorio 10, per.
MEZZO lavorante odontotecnico cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo U.P.I.
ta 12. 54488 D
ODONTOTECNICO capace cerca primario laboratorio. Curriculum vitae. Offerte Cassetta 27719 D, U.P.I. 27719 D
RAGAZZO quindicenne cercasi. Viale Sonnino n. 55. 54478 D
RAGAZZO sedicenne per servizi garage cercasi. Valentino Cassinari, Autorimessa Stazione, Viale Miramare 1. 54493 D
RAGAZZO negozio alimentari cerco. R. Manna 26-II, 9. 54460 D
SCENOGRAFO specializzato cercasi. Offerte Cassetta 27620 D, U.P.I. 27620 D
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco cerca importante Società. Offerte Cassetta 27687 D, U.P.I. 27687 D
UN barista cercasi (Mixer), due signorine per bar, bella presenza. Colorado Club, Via Crispi. 62578 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
CAMERA con bagno presso famiglia distinta cerca persona straniera. Offerte Cassetta 27694 E, U.P.I. 27694 E
CARSO cerco camera mobiliata con o senza vitto alcune settimane. Cassetta 27704 E, U.P.I. 27704 E
CONIUGI soli cercano matrimoniale comodo cucina anche periferia. Telefonare 42-41. 54432 E
CONIUGI assenti di giorno cercano stanza o stanzetta. Per offerte scrivere Cecchini, XX Settembre 82. 5450 E
DISTINTO cerca stanza con telefono, bagno, possibilmente ingresso libero ed eventuale vitto. Le offerte si accetteranno soltanto in casa nuova centralissima. Offerte Cassetta 27711 E, U.P.I. 27711 E
CONIUGI cercano presso distinti camera comodo cucina. Telefonare 93604. 54515 E
MATRIMONIALE uso cucina oppure 2 vuote anticipando mensilità cercasi. Cassetta 27679 E, U.P.I. 27679 E
STANZA grande, centro, ingresso libero, uso scuola, cercasi pagando bene. Telefonare 25-480. 54398 E
STANZA, anche senza biancheria cerca impiegato. Minimo disturbo. Cassetta 27692 E. 27692 E
STANZA indipendente cerca distinto impiegato statale. Specificare condizioni. Cassetta 27729 E, U.P.I. 27729 E
STANZE due vuote o mobiliate comodo cucina cerca distinto con madre presso famiglia illibata. Pagherebbero bene. Offerte Cassetta 27672 E, U.P.I. 27672 E
STANZE, quartieri cercansi, pagansi spese, acquistasi mobilio. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9, I. 62553 E
TRE camere, camerino, bagno centro scambiansi con una meno e giardino paraggi Rossetti, principio Romagna. Cassetta 27734 4E, U.P.G. 27734 E
VITTO sano abbondante darebbesi a distinto prezzo conveniente. Telef. 93547.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
ALLOGGIO per operai ed impiegati. Informazioni Babuder, S. Nicolò 2, Telefono 45-45. 51421 F
CAMERE una-due affitterei procurandomi decoroso impiego maschile. Cassetta 27674 F, U.P.I. 27674 F
CAMERINO vuoto affittasi uomo. Indirizzo U.P.I. 54438 F
MOBILIATA elegante affittasi distintissimo assente giorno. Offerte Cassetta 27628 F, U.P.I. 27628 F
REGALO sei mesi di affitto stanza matrimoniale comodo cucina uso bagno procurandomi posto impiegato pratico conoscenza tre lingue. Ind. UPI. 54445 F
STANZA vuota comodo cucina una due persone periferia tram affittasi. Offerte Cassetta 27712 F, U.P.I. 27712 F
STANZA lussuosa grande centro telefono bagno eventualmente vitto presso sola, affittasi distintissimo. Offerte Cassetta 27690 F, U.P.I. 27690 F
STANZA con vitto affittasi a due distinti. Caulettich, Revoltella 20. 54465 F
STANZA centrale uso telefono affittasi una o due persone. Cassetta 27691 F, U. P. I. 27691 F

G ISTRUZIONE L. 15
A. Traduzioni: 16 lingue. Lezioni: metodo rapidissimo. Giulia 41, IV. 54499 G
BERLITZ lingue estere lezioni traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. 002 G
COMPUTISTERIA, ragioneria: preparazione accuratissima. Mensile (6 lezioni settimanali): 800. Istituto di Cultura Commerciale. Reti 1 (Piazza Verdi).
CONTABILITA': dalla fattura al bilancio. Ricalco. Corso completo: 1200. Istituto Commerciale. Teatro 1 (Piazza Verdi).
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 10 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
DATTILOGRAFIA: macchine perfette. Corso completo 1200. Istituto Commerciale. Teatro 1 (Piazza Verdi). 54400 G
FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Piazza Goldoni 9, terzo sinistra. 54443 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica medie, liceo, altre materie medie. Cremeni, Vinci 4. 54471 G
PROFESSORESSA matematica, studentessa politecnico dà lezioni matematica per scuola medie come anche prepara per esami Università. Parla italiano, croato, tedesco, francese. Cassetta 27622 G, U.P.I.
INSEGNANTE inglese mattina pomeriggio e sera cercasi. Cassetta 1592 G, U.P.G.
SPECIALITA' tecniche. Edilizia. Meccanica. Elettrotecnica. Chimica. Radiotecnica. Radiologia medica. Aeronautica. Barche, navi. Disegno. Fisica. Matematiche. Informaz.: domenica 14-15, lunedì 18-20. Prof. ing. Rett. vicolo delle Ville 12.
STUDENTESSA impartisce lezioni principianti. Prezzi modici. Cassetta 27686 G, U.P.I. 27686 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
BORSETTA smarrita Buffet Cimetta. Pregasi riportare documenti portineria Viale XX Settembre 1. 54486 H
CATENINA oro medaglietta smarrita pressi piazza Carlo Alberto. Onesto rinvenitore generosa mancia. Mareglia, piazza Carlo Alberto 13. 54426 H
MAGLIA lana grigia bambino smarrita venerdì sera Cinema Giardino. Mancia rinvenitore. Telefonare 26193. Donizetti 9, Riccobon. 62559 H
VESTITO donna rinvenuto domenica 20 pressi piazza Vico. Rivolgersi Giraldi, Battera 22. 62565 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO due stanze stanzetta accessori paraggi Rossetti scambiansi stanza in più. Telefono 7967. 54474 I
APPARTAMENTO villa Barcola 2 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, telefono, riscaldamento autonomo, scambiasi con quattro stanze accessori moderno centro. Telefonare 25-480. 54399 I
CASETTA quattro vani Sagrado regalasi per appartamento Trieste. Settefontane 11, Stolfa. 52567 I
DUE camere, camerino, cucina, accessori scambiasi con più piccolo centro città. Cassetta 27681 I, U.P.I. 27681 I
DUE camere cucina, bello, soleggiato, scambiasi con stanza in più. Via dei Mirti 7. Roiano. 54436 I
DUE quartieri camera cucina scambiansi con un quartiere due camere cucina 1.
PORTINERIA di camera cucina tutti conforti, esposta davanti, cambierei con quartierino. Madonna del Mare 12-IV, Koblar.
PORTINERIA scambiasi quartiere o portineria. Indirizzo UPI. 54464 I
C. A. M. Offerte Prato 5, Rendi. 54468 I
QUARTIERE due stanze cucina giardino paraggi Crematorio scambiasi uguale o più piccolo. Pescheria via S. Marco.
QUARTIERINO camera cucina scambio uguale centro. Telefonare 25-4-45. San Giacomo (Ponziànino). 54462 I
SCAMBIANSI due quartieri. Per informazioni rivolgersi Commerciale 13-I. Fonde. 54256 I
SCAMBIANSI due stanze cucina con più grande. Gatteri 29-I, p. 6. 54447 I
STANZE due mobiliate, conforto, altre stanze, quartieri, scambiansi, affittansi. Palma, Goldoni 9, I. 62554 I
TRIESTE due camere cucina scambierebbesi con uguale o più grande Napoli. Cassetta 27698 I, U.P.I. 27698 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO camera da letto, salotto, bagno in rione distinto signore inglese civile. Cassetta 27694 L, U.P.I.
MAGAZZINO o tettoia cercasi periferia. Telefonare lunedì 94493. 54437 L
MATRIMONIALE, bagno, telefono, possibilmente uso cucina, cercano coniugi, minimo disturbo, offrendo premio 20.000 e mensilità anticipate. Referenze. Telefonare 91-351 dalle 10-16. 62551 L
MAGAZZINO cercasi. Dettagliare Cassetta 27718 L, U.P.I. 27718 L
VILLA 3 stanze accessori, oppure appartamento con giardino, garage, disposto anche Villa Opicina, pagando 2 anni affitto anticipato cerco. Offerte Cassetta 27735 L, U.P.I. 27735 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
ABITO cresima bambina bellissimo, combinè, velo, borsetta, vendesi prezzo convenientissimo. Sonnino 28-IV, mezzo.
ADDIZIONATRICE, calcolatrice, macchina scrivere, cassaforte vendesi occasione. S. Caterina 9, Negozio. 62530 M
ALABASTRO-gesso, qualità finissima estera, quintali 15 vendonsi miglior offerente Cass. 27648 M, U.P.I. 27648 M
ASPIRAPOLVERE Elettrolux, fotografica Zeiss 13x18 vendonsi occasione. Carducci 24, porta 9. 54420 M
CAGNA bracco tedesco pura razza vendesi. Grignano 238, Vatovaz. 62565 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vendes., Via Oriani 2, III, Zeppar. 62582 M
CARROZZELLA sport, culla con materassino seminuovo vendonsi. Campo S. Giacomo 5-II destra. 54416 M
CARROZZELLA fonda lussuosa vendesi. Via dei Porta 7, Micheluzzi. 54472 M
CARROZZELLA sport molleggiata, moderna, vendesi occasione. Maiolica 13, III, porta 8. 54497 M
CUCINA ghisa, marca francese, 4 fiamme e forni, ottimo funzionamento vendo. Cereria 14, porta 10. 62589 M
CUCINE massiccie modello propria produzione, lavorazione accurata. Conti 12, mezzanino. 62569 M
CUCCIOLI Setters inglesi iscritti L.O.I. nipoti campioni, vend. Urzi, via Montello 15. 62579 M
CUCCIOLONE, bracco tedesco vendesi persona cuore. Via Orologio 6, porta 14.
FERRI dentootorinolaringoiatrici vendonsi. Ricci, Bonghi 18. 54483 M
DUE materassi crine, vera occasione. Visitare dalle ore 9 alle 13. T. Luciani 18, porta 3. 54360 M
EVEREST ufficio nuova moto Benelli 500, vendesi, Rossetti 26, Ceppi. 51433 M
FORME gomma nuove per fabbricazione soprammobili moderni, vendonsi causa partenza. Cass. 27648 M, U.P.I. 27648 M
GRANDE attrezzatura ricuperi navali vende Lupo, Casella postale 105. Palermo. 5692 M
LENZUOLO tela finissimo sfilato siciliano vendo. Visitare dalle 17 alle 20. Ghiberti n. 6, porta 14. 62571 M
LIBRERIA scrivania vendo. Telefonare 90272. 62573 M
MACCHINA scrivere d'ufficio Olivetti, mod. 40 a 160 spazi, portatile Underwood, addizionatrice Totalia, calcolatrice, cassaforte vendesi occasione. S. Caterina 9, Negozio. 62581 M
MACCHINA cucire Singer originale americana, vendesi occasione. Timeus 14, pianoterra. 54496 M
MACCHINA cucire perfetta buonissima, garantita, 12.000, vendesi. Settefontane 12, interno. 54423 M
MACCHINA cucire Singer rientrante, originale americana, vendesi occasione. Vecellio 18, portin. 54495 M
MACCHINA cucire «Pfaff» ottima, mobile lussuoso vendesi. Padovan 13, p. 12.
MATERASSI lana, mobile bar, bicicletta bambino vendesi. Rossetti 18, Bottega dell'occasione. 54505 M
MOTORE trifase 110-220 Volt 1.5 CV. 1200 giri, altro 110 monofase universale 0.5 CV. 4000 giri vend. Officina elettromeccanica. Lazzaretto 6. 54358 M

[illegible]

... ra, p. 4. 54500 M
STRAOCCASIONE coppia volpi argentate bellissime vendonsi. Ventisettembre 21, terzo sinistra. 54516 M
VALIGIA cuoio occasione vendesi. Galatti 8-I, sinistra. 54458 M
VALIGIA-armadio vera occasione vendesi Via Milano 29-II, sinistra. 54452 M
VENTILATORE Marelli corrente industriale, nuovo, vendesi. Crispi 41-III, sinistra. 54523 M
VESTITI, scarpe uomo vendonsi blocco. Piccolomini 3, terzo destra. 62561 M
VESTITI, calzoni, scarpe, tovaglie, bigliardino, altro vario vendonsi. Udine 29, pianoterra sinistra. 54348 M
VESTITO, sandali e macchina foto vendonsi. Via Procureria 6, IV. 54477 M
ZANZARIERA completa una piazza puro cotone nuova vendesi occasione. Offerte Cassetta 27693 M, U.P.I. 27693 M
ZUENDAPP, bicilindrica, ottime condizioni, vendesi. Terpin, Gradisca d'Isonzo, Gerusalemme 98. 1579 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
CARROZZELLA gemelli passeggio ottimo stato acquisterebbesi. Foscolo 3, I sinistra. 62576 N
CRESPO di seta bianco ed altri colori per parrucche acquisto. Cassetta 27620 N, U.P.I. 27620 N
LIBRI d'arte, letteratura, storia, enciclopedie, acquista pagando prezzi massimi Libreria Saba, S. Nicolò 30.
LINOLEUM seminuovo acquisto circa 20 mq. Scalinata 3, negozio Reparol.
MACCHINE cucire preferibilmente Singer acquisto pagando massimo. Tel. 94-465.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
ACQUISTO mobili usati, matrimoniali, pranzo singoli pezzi. Maurizio 9, telefonare 94-139. 62560 NN
ARMADIO, cassettone, lavabo, tavolini vendonsi. Dalle 10-13, esclusi rivenditori. Telefono 32-076. 54490 NN
ATTACCAPANNI bellissimi 6500, materassi 3500, letti matrimoniali, sedie da Stegù, d'Azeglio 20. 54502 NN
CAMERA pranzo moderna, sedie pelle come nuova vendonsi. Caprin 2, porta 9.
CAMERA matrimoniale chiara, seminuova, prezzo conveniente. Marco Polo 4, porta 20. 54291 NN
CAMERA letto bellissima moderna occasionissima sposi. Gambini 49, magazzino.

[illegible]

... vendo. Zorutti 13, porta 3, primo.
MODERNA camera pranzo vendesi. Visibile Marangoni, via Geppa 6. 54407 NN
MOTORI elettrici anche guasti comperansi. Officina elettromeccanica. Lazzaretto 6. 54357 N
NUOVA paniforti matrimoniale prezzo occasione vendesi. Tesa 16, porta 4. 54430 NN
PIANINO marca mondiale rara perfezione, vendesi. Carducci 32-II. 1007 NN
PIANINO ottimo prezzo occasione vendesi. Via Cologna 23. 54518 NN
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino macchina scrivere vendesi occasione. S. Caterina 9, Negozio. 62580 NN
SCRIVANIA tipo americano ampia, forte cerco. Tel. 26241. 62549 NN
STANZA letto noce una persona, materasso crine, credenza noce, mobili cucina vendonsi. Visitare presso Cimadori, via Giulia 56, 10-12. 54429 NN
STANZA pranzo, sofà, poltroncine, vendonsi. Merli, Torrebianca 22. 62545 NN
STANZA pranzo Vienna occasione vendesi. Vergerio 10, p. 6. 53980 NN
VETRINA, tavolo e lavamano vendonsi. Slataper 12-III 54418 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
FAGGIO evaporato parchetti altri legnami Segheria Dal Soglio Artegna (Udine).

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
DITTA locale produttrice sciroppi, alcoolici cerca piazzista per vendita suoi prodotti. Cass. 27700 P, UPI. 27700 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
ARDITA come nuova 600,000 vendesi Zanetti 10. 53389 Q
AUTOCARRO Diesel portata 70 quintali vendesi occasione. Cassetta 27625 Q, U.P.I.
AUTOCARRO «Taurus» O. M. vendesi. Telef. 21066. 62564 Q
AUTOCARRO G.M.C. con rimorchietto e 3 ruote scorta occasione Motocarro Bordone. Via F. Severo 96, Tel. 29241. 54456 Q
BARCA (guzzo) a motore vendesi. Vicolo del Roveri n. 6. 54376 Q
BARCA Cat metri cinque con tuga motore Balilla vendesi. Trattoria Tre Moschettieri, Settefontane 7. 54470 Q
BARCA diporto quasi nuova, m. 6, vela, motore, tuga, vendesi. Riva Bersaglieri 4, telef. 64, Grado. 54322 Q
BECCACCINO fuori stazza perfetto occasionissima vend. Tel. 29220. 54463 Q
BICICLETTE due uomo nuove di marca, passeggio vendonsi, Ponziana 12, trattoria. 62577 Q
BICICLETTA bambina seminuova marca «Gloria» vendesi. Contrada Corso 28, V piano. 54501 Q
BICICLETTA ragazzo-a 14 anni. Timeus 4, soffitta, Cesaria Alfredo. 54510 Q
BICICLETTA seminuova vendesi occasione. Via Milano 29-II, sin. 54451 Q
BICICLETTA donna sport bella vendesi. Via Madonnina 39, panetteria. 54444 Q
BICICLETTA Viscontea seminuova, cambio. Portineria. Via Piccardi 52. 54283 Q
BICICLETTA cambio quadrupla vendesi. S. Francesco 2. 54391 Q
BICICLETTA «Bianchi» donna sport seminuova vendesi prezzo bassissimo. Besenghi 38. 54379 Q
BICICLETTA bambino «Welox» perfetta vendo metà prezzo. Beccaria 9, portineria. 54475 Q
BICICLETTA con borsa vendesi. Via Maiolica. Bar. 54481 Q
CAMIONCINO (Giardiniera) 1100 musone seminuovo vendo. Telefonare 21-126.
CINQUE copertoni camere d'aria, disco, per millecinque, 40 mila vendesi. Tel. 4892. 54517 Q
GILERA 500 4 marce seminuova circolante vendesi. Via di Roiano 3-A. 54409 Q
GOMME 600x16 ed altre misure ruote complete, vulcanizzazioni. Vulcan Gomma, Riva Grumula 6, telefono 6640. 51406 Q
MOTO 500 Jemes vendesi. Via Zorutti 8.
MOTO Sertum con circolazione vendesi occasione. Ireneo 5-V, Bislacchi. 54419 Q
MOTO «Sertum» 250 cc. come nuova vendesi occasione. Rivolgersi Bar «Piave» 10-12. 54578 Q
MOTO Voga 175 piena efficienza vendesi. Siega, Via Orlandini 41. 54466 Q
MOTO Guzzi 500 vendesi. Officina, Manzoni 3. 1000 Q
MOTO Bianchi 175 gommata la vendere. Via di Romagna 66. 54316 Q
MOTOCICLETTA Zundapp cilindrata 600, seminuova, vendesi. Tel. 86-63. 54513 Q
514 fuori serie in pelle, buonissime condizioni, dalle 11 alle 13. Ireneo della Croce 6, pt. sinistra. 62588 Q
RIBALTABILE 4 cubi e mezzo offresi. Indirizzo U.P.I. 54457 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
AZIENDA ben introdotta Alto Adige cerco finanziamento o socio tre cinque milioni. Ind. U.P.I. 54293 R
AZIENDA commerciale magazzino Punto Franco cerca socio o cedesi. Telefonare 90480. 62590 R
BOTTEGHINO frutta verdura comperasi o consegna cauzione serietà. Scrivere Stefani, Boccaccio 15. 54341 R
CARTOLERIA bene avviata centralissima mezza quota cedesi. Cassetta 27733 R.
LICENZA commerciale legnami ed affini altri articoli tecnici darei affitto. Cassetta 27604 R, U.P.I. 27604 R
LOCALE metri 10x20, otto fori, centralissimo cederebbesi. Cassetta 27727 R.
MAGAZZINO, officina cedesi. Donizetti 3, V destra. 54507 R
NEGOZIO qualsiasi articolo prenderei consegna, serie garanzie. Cassetta 27604 R, U.P.I 27604 R
OFFICINA biciclette centrale bene avviata, cedesi, altra affittasi. Offerte Cassetta 27583 R, UPI
SALONE parrucchiere vendesi migliore offerente. Cassetta 27724 R, U.P.I.
SOCIETA' garanzia limitata con ufficio centro cedesi. Cassetta 27625 R, U.P.I.
SOCIO con 300.000 per autocarro redditizio cercasi. Offerte Cass. 27654 R, U.P.I
SOCIO collaboratore per impresa costruzioni avviata, minimo 3 milioni cercasi. Cassetta 27702 R, U.P.I. 27702 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPEZZAMENTI terreno costruzione via Cologna, ottima casa centralissima vendonsi. Tel. 86-63. 54514 S
APPARTAMENTO libero in villa sinistrata vendesi. Cassetta 27695 S, U.P.I.
CASA 6 vani garage cortile recintato libera vendesi. Ind'r. U.P.I. 000 S
CASA campi 8, vigneto, frutteto libero collina Dolegna lire 800.000 vendesi diverse tenute. Bar Centrale, Gorizia.
CASETTA periferia anche sinistrata con possibilità locale affari pianoterra, acquistasi. Tel. 5827 (16-18). 54461 S
LIDO vendesi villa signorile stile veneziano, piani quattro, conforto, giardino, orto. SPI, Cassetta 102 Z, Venezia. 5690 S
VENDONSI 2 ville città libere da 5 a 7 stanze. Telefonare 27922 ore 15-17.
VILLA otto-dieci vani con giardino acquisto. Cassetta 27603 S, U.P.I. 27603 S
VILLA, minimo 4 stanze acquisto. Prezzo. Cassetta 27718 S, U.P.I. 27718 S

T VILLEGGIATURE L. 30
APPARTAMENTINO Sappada stagione affittasi 30.000. Telefonare 26459. 54484 T
MERANO, Pensione Mimosa, passeggiata Tappeiner, soggiorno ideale, lire 1300 complessive. 5691 T

U MATRIMONIALI L. 30
DESIDERATE sposarvi convenientemente? Richiedete «Biancofiore», Santalucia 8, Milano, inviando lire 40. 5689 U
SPOSERETE!! Inviando lire sessanta riceverete elenco BIOEM, Caselpostale 353, Roma. 5683 U

V DIVERSI L. 30
ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente». Ventisettembre 16-II.
CEDESI tomba-cappella cimitero cattolico. Rivolgersi via Murat 6, arch. Muscò.
ORFANA giovanetta accoglierebbe famiglia benestante eventualmente adotterebbe. Cassetta 27680 V, U.P.I. 27680 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.